



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2015

INDICE

PRESENTAZIONE	3
1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
1.1 Il contesto di riferimento	5
1.2 L'Amministrazione	7
1.3. I risultati raggiunti	11
1.4. Criticità e opportunità	19
2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	21
2.1 Albero della performance.	21
2.2 Obiettivi strategici	24
2.3 Obiettivi e piani operativi.....	26
2.4. Obiettivi individuali	26
3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	31
4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	36
4.1 Servizio Programmi di Ateneo per il Diritto allo Studio e Sportello Disabilità	46
4.2 Codice etico.....	47
5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	48
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	48
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	48
DOCUMENTI CICLO DELLA PERFORMANCE 2015	50

Allegato 1 – RISULTATI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013-2015

Allegato 2 – TABELLA OBIETTIVI INDIVIDUALI E OBIETTIVI DIPARTIMENTI

PRESENTAZIONE

Negli ultimi anni, il legislatore è ripetutamente intervenuto per migliorare la qualità e le prestazioni della P.A. Tuttavia, tali interventi si sono spesso stratificati, secondo logiche non integrate e non coerenti, che hanno generato un sovraccarico di procedure e adempimenti formali non contestualizzati rispetto alle diverse tipologie di amministrazioni e ai relativi processi critici rischiando di compromettere il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Nell'impianto normativo originario, il D.lgs. 150/2009, era previsto che la gestione del ciclo della performance degli Atenei fosse limitata al solo personale tecnico-amministrativo e affidata alla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (CIVIT ora ANAC) alla quale era assegnata analoga competenza per tutte le restanti P.A.

Con il D.L. n. 69/2013, convertito con L. 98/2013, la situazione è cambiata e le competenze sono state attribuite ad ANVUR. Pertanto, il legislatore ha riconosciuto il principio che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università debba essere integrato nell'ambito delle iniziative di valutazione in capo ad ANVUR. Nel contempo, peraltro, gli adempimenti anticorruzione e trasparenza sono rimasti di competenza ANAC. Tuttavia, è stato da più parti rilevato come mantenere un approccio separato tra gestione della performance e anticorruzione depotenzi significativamente gli strumenti. Non vi è dubbio, infatti, che i sistemi di monitoraggio delle performance (costi, efficacia) rappresentino uno strumento molto efficace per rilevare potenziali comportamenti in contrasto con il "bene pubblico"¹.

D'altra parte, i piani e i risultati gestionali organizzativi, oggetto del ciclo della performance, non possono essere letti in modo scollegato rispetto alle strategie nelle attività core dell'Ateneo. Le università agiscono in contesti sempre più complessi e internazionali per muoversi all'interno dei quali sono necessarie strutture gestionali adeguate. Ciò non significa allargare il piano della performance alla sfera docente, ma contestualizzare la performance organizzativa ed individuale del PTA ancorandola alle funzioni istituzionali dell'Ateneo.

Mantenere l'indipendenza tra la sfera accademica e quella amministrativa è fondamentale ma lo è altrettanto la realizzazione di una proficua collaborazione. Occorre evitare la burocratizzazione della performance dell'Amministrazione e ciò può avvenire solo legando gli obiettivi gestionali e alla strategia complessiva di Ateneo.

Quanto detto trova corrispondenza all'interno delle 'Linee Guida per la gestione integrata della Performance delle Università statali italiane' elaborate e pubblicate da ANVUR. Con la pubblicazione del documento, cui ha fatto seguito uno workshop di approfondimento dal titolo "La buona amministrazione nelle università e negli enti di ricerca", svoltosi il 26 giugno 2015 a Roma, ANVUR ha inteso avviare una

nuova impostazione della gestione del ciclo della performance ispirata a principi di semplificazione e integrazione gestionale.

La Relazione si presenta dunque come una riflessione argomentata sulla qualità del contributo offerto dal personale tecnico-amministrativo per l'espletamento delle funzioni istituzionali e sulle metodologie adottate per valutare la performance, coerentemente con quanto previsto nel Piano della Performance e nel Sistema di Valutazione a suo tempo adottati.

Le problematiche connesse al legame tra performance, anticorruzione e trasparenza e i relativi piani sono emerse dall'esperienza di molte università e sono state sottolineate, anche dall'ANAC in una lettera aperta al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (9 aprile 2014) "Problemi aperti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e performance e proposte di semplificazione".

In attesa dell'adozione di ulteriori indicazioni specifiche da parte dell'Anvur, la presente Relazione è stata redatta seguendo sia gli schemi e le delibere adottate in materia dalla Civit (adesso Anac), sia le recenti *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane* recanti gli indirizzi che l'Anvur intende adottare a partire dal 2016.

A tal ultimo proposito, essendo già stato avviato da qualche anno presso l'Ateneo un percorso di integrazione dei diversi documenti di programmazione e valutazione che ha condotto all'adozione di un modello di albero della performance rappresentativo degli obiettivi strategici e operativi riferiti sia alle attività di didattica e ricerca che alle relative funzioni di supporto, incardinati nelle missioni istituzionali definite come da schema ministeriale di bilancio per "missioni e programmi", con la presente Relazione si intende compiere un ulteriore passo nel percorso intrapreso verso tale integrazione, laddove si cercherà di mettere in evidenza la correlazione tra gli esiti del contributo della componente tecnico amministrativa e delle sue articolazioni interne al raggiungimento dei risultati più generali ottenuti dall'ateneo nel suo complesso, considerando anche i risultati raggiunti nell'ambito della Programmazione Triennale 2013-2015 di cui alla l. 43/2005 (Allegato 1).

In particolare, la Relazione sulla Performance è predisposta con una duplice finalità:

1. dare evidenza a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare;
2. illustrare ai cittadini e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, a conclusione del ciclo di gestione della performance. Ne segue l'importanza della comunicazione e quindi pubblicazione e presentazione della relazione negli opportuni ambiti.

1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 *Il contesto di riferimento*

Il 2015 è stato un anno ancora contraddistinto da un quadro finanziario particolarmente complesso, a causa delle perduranti riduzioni del Fondo di Finanziamento Ordinario del Sistema Universitario disposte dal legislatore negli ultimi anni nonché dalla progressiva applicazione del criterio di ripartizione del 'costo standard per studente regolare'. Il costo standard unitario di formazione è stato introdotto dall'art.5, c.4, lettera f) della Legge 240/10 e dall'art 2, comma 1, lettera d) del D.lgs 49/2012. L'art. 8 del D.lgs. 49/2012 definisce il costo standard per studente come *'Il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale del corso di studio, determinato tenuto conto della tipologia di corso di studio, delle dimensioni dell'Ateneo e dei differenti contesti territoriali*. Si tratta di un innovativo sistema di distribuzione di fondi pubblici che leggerà quote sempre più consistenti dei finanziamenti alla qualità dei servizi offerti agli studenti

Il contesto di riferimento si presenta, quindi, attraversato da grandi cambiamenti. Lo scenario risulta indubbiamente caratterizzato, da una parte, dalla forte contrazione di risorse pubbliche e, dall'altra, da significative pressioni alla riorganizzazione dei processi finalizzati al raggiungimento di migliori risultati in termini di qualità di prodotto, di internazionalizzazione, di apertura al territorio. In particolare, la situazione di contesto impone alle università di dotarsi di strumenti adeguati affinché sia possibile soddisfare le sempre più pressanti esigenze di "accountability" e di trasparenza volute da più parti a gran voce in una stagione che richiede eccellenza al capitale umano e la forza di investire sulle giovani generazioni.

Occorre, tuttavia sottolineare come l'attenzione dell'ordinamento centrale nei confronti del sistema universitario pare mostrare atteggiamenti di evidente discordanza dal momento che alle affermazioni di principio in termini di riconoscimento della strategicità della cultura e dell'alta formazione non sono seguite coerenti azioni di governo.

Le risorse complessivamente assegnate al sistema universitario (Fondo di Finanziamento Ordinario, Programmazione e sviluppo del sistema universitario, Dottorato di ricerca, Assegni di ricerca, Diritto allo studio, Residenze universitarie, ecc...) risultano in costante diminuzione.

L'ammontare complessivo di risorse destinate al sistema universitario come FFO per l'anno 2015 è stato pari a 6,923 mld mentre per l'anno 2014 l'importo complessiva è stato pari a 7,010 mld di euro.

A decorrere dal 2014 al fine di semplificare il sistema di finanziamento delle università, (comma 1 dell'art. 60 del D.L. 69/2013 c.d. "decreto del fare", convertito con L. n.98/2013) confluiscono nel FFO le risorse relative ai seguenti Fondi che nel 2015 sono a pari a:

- a. Fondo per la programmazione triennale delle Università 2013-2015 : € 56.072.492
- b. Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti: € 65.185.69
- c. Borse di studio post laurea (corsi di dottorato di ricerca, di perfezionamento e di specializzazione presso università italiane e straniere a favore di laureati): € 125.986.381

Gli Atenei si ritrovano quindi a dover affrontare una molteplicità di sfide gestionali quali

- la contrazione delle risorse disponibili per l'intero sistema, l'assegnazione di quote crescenti sulla base di indicatori ponderati, l'incertezza e il ritardo con il quale vengono comunicati i criteri e le assegnazioni ai singoli atenei;
- la pressione sulla razionalizzazione dell'offerta formativa degli atenei e al contempo la necessità di ampliare e consolidare il bacino di studenti raggiungibili, fermo restando, seppur allentato, il limite normativo in materia di incidenza delle entrate da contribuzione sul FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario);
- i vincoli normativi in materia di assunzione del personale e le contestuali regole per i pensionamenti richiedono un'attenta pianificazione pluriennale del fabbisogno del personale per rendere sostenibile l'offerta formativa e l'attività amministrativa;
- la contrazione di risorse rende il ricorso ad altre fonti di autofinanziamento (contratti e bandi di ricerca) inevitabile e impellente, aumentando il tasso di competitività complessivo.

Nonostante le difficoltà, l'Ateneo intende cogliere le opportunità offerte da un effettivo processo di definizione e realizzazione di nuove policy in tema di gestione e sviluppo delle risorse economico-finanziarie, di internazionalizzazione, di gestione e sviluppo delle risorse umane.

La sfida ormai imprescindibile che attende l'Ateneo consiste nel fare più cose, in meno tempo, con minori risorse, migliorando le performance organizzative ed individuali per fornire agli stakeholder servizi qualitativamente superiori in termini di outcome.

Dal 2014 non ci sono più tetti all'incremento degli stanziamenti destinati agli atenei che hanno aumentato il livello della loro prestazione. Anche altri stanziamenti come il fondo per i dottorati, per le borse post lauream, inclusi gli assegni di ricerca, quello per il sostegno ai giovani e il piano triennale delle università vengono ripartiti attraverso criteri meritocratici.

1.2 L'Amministrazione

A seguito della riorganizzazione strutturale derivata dagli adempimenti introdotti dalla l. 240/2010, l'Università Mediterranea ha un assetto organizzativo che prevede oltre l'Amministrazione Centrale, 6 Dipartimenti:

- Dipartimento Agraria,
- Dipartimento Architettura e Territorio,
- Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica,
- Dipartimento Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile,
- Dipartimento Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali,
- Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia.

Le tabelle che seguono riportano il numero delle unità di personale docente, Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario in servizio al 31/12/2014 e quelle in servizio 31/12/2015.

Personale docente				Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario							
Ordinari	Associati	Ricercatori t. indet.	Ricercatori t. det.	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Collaboratori linguistici	Comandati	Dirigenti	Direttore Generale
56	78	130	14	15	102	65	14	2	3	2	1
278				204							

[Tabella 1 – Personale docente, Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario al 31/12/2014](#)

Personale docente				Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario							
Ordinari	Associati	Ricercatori t. indet.	Ricercatori t. det.	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Collaboratori linguistici	Comandati	Dirigenti	Direttore Generale
54	87	118	16	14	97	64	14	2	0	2	1
275				194							

[Tabella 2 – Personale docente, Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario al 31/12/2015](#)

Area	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Comandati	Collaboratori linguistici	Cat. EP	Dirigenti	Dir. Gen.	Totale
Amministrativa	5	58	-		-	-		-	63
Servizi generali e tecnici	10	-	-		-	-		-	10
Amministrativa Gestionale	-	-	40		-	10		-	50
Biblioteche	-	5	5		-	-		-	10
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	-	39	20		-	4		-	63
Area non definita	-	-	-	3	2	-	2	1	8

Totale	15	102	65	3	2	14	2	1	204
---------------	-----------	------------	-----------	----------	----------	-----------	----------	----------	------------

Tabella 3 - Personale tecnico- amministrativo e Bibliotecario al 31/12/2014

Area	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Comandati	Collaboratori linguistici	Cat. EP	Dirigenti	Dir. Gen.	Totale
Amministrativa	5	54	-	-	-	-	-	-	59
Servizi generali e tecnici	9	-	-	-	-	-	-	-	9
Amministrativa Gestionale	-	-	40	-	-	10	-	-	50
Biblioteche	-	4	5	-	-	-	-	-	9
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	-	39	19	-	-	4	-	-	62
Area non definita	-	-	-	-	2	-	2	1	5
Totale	14	97	64	-	2	14	2	1	194

Tabella 4 - Personale tecnico- amministrativo e Bibliotecario al 31/12/2015

Amministrazione Centrale	Qualifica								Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	COMANDATI	Dirigente	DIR. GEN.	
Direzione Generale		1		1				1	3
MCA I - Macroarea Dirigenziale Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane		5	4	1			1		11
MCA II - Macroarea Economico-Finanziaria e Patrimoniale	1	6	2	1					10
MCA III - Macroarea Dirigenziale Servizi agli Studenti	2	12	6	1			1		22
Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - ILO		4	2	1					7
Servizio Autonomo Tecnico		2	3	2					7
Servizio Autonomo per l'Informatica di Ateneo		1	5	1					7
Servizio Speciale Affari Generali di Ateneo				1					1
Servizio Speciale Affari Legali		1	3						4
Servizio Speciale Centro Linguistico di Ateneo			2		2				4
Servizio Speciale Centro Studi e Sviluppo di Ateneo		1	1						2
Servizio Speciale Diritto allo Studio		1	1	1					3
Servizio Speciale Residenze e collegi		1		1					2
Servizio Sp. Programmazione, Controllo, Valutazione Performance e Protocollo Generale	1	3		1					5
Servizio Speciale Direzione Generale		2		1					3
Servizio Speciale Coordinamento Attività di Rettorato, Informazione e Comunicazione		4	4			1			9
Servizio Speciale Segreteria Organi Collegiali			1						1
Servizio Speciale Statistico e Supporto Nucleo Valutazione		1	1	1					3
TOTALE	4	45	35	14	2	1	2	1	104

Tabella 5 - Personale tecnico amministrativo dell'Amministrazione Centrale al 31/12/2014 distribuito per struttura

Amministrazione Centrale	Qualifica								Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	COMANDATI	Dirigente	DIR. GEN.	
Direzione Generale		1		1				1	3
MCA I - Macroarea Dirigenziale Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane		6	3	1			1		11
MCA II - Macroarea Economico-Finanziaria e Patrimoniale	1	6	2	1					10
MCA III - Macroarea Dirigenziale Servizi agli Studenti	2	10	7	1			1		21
Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - ILO		3	2	1					6
Servizio Autonomo Tecnico		2	2	2					6
Servizio Autonomo per l'Informatica di Ateneo		1	5	1					7
Servizio Speciale Affari Generali di Ateneo				1					1
Servizio Speciale Affari Legali			3						3
Servizio Speciale Centro Linguistico di Ateneo			2		2				4
Servizio Speciale Centro Studi e Sviluppo di Ateneo		1	1						2
Servizio Speciale Diritto allo Studio		1	1	1					3
Servizio Speciale Residenze e collegi		1		1					2
Servizio Sp. Programmazione, Controllo, Valutazione Performance e Protocollo Generale	1	3		1					5
Servizio Speciale Direzione Generale		2		1					3
Servizio Speciale Coordinamento Attività di Rettorato, Informazione e Comunicazione		5	4						9
Servizio Speciale Segreteria Organi Collegiali			1						1
Servizio Speciale Statistico e Supporto Nucleo Valutazione		1	1	1					3
TOTALE	4	43	34	14	2	-	2	1	100

[Tabella 6 - Personale tecnico amministrativo dell'Amministrazione Centrale al 31/12/2015 distribuito per struttura](#)

Dipartimenti	Qualifica								Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	Comandati	Dirigente		
Dipartimento di Agraria	4	17	7						28
Dipartimento di Architettura e Territorio		7	5						12
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica	1	9	1						11
Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia	4	7	6				2		19
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	1	9	5						15
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	1	8	6						15
TOTALE	11	57	30				2		100

[Tabella 7 - Personale tecnico amministrativo dei Dipartimenti al 31/12/2014 distribuito per struttura](#)

Dipartimenti	Qualifica							Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	Comandati	Dirigente	
Dipartimento di Agraria	3	16	7					26
Dipartimento di Architettura e Territorio		7	4					11
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica	1	8	1					10
Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia	4	7	4					17
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	1	8	5					14
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	1	8	6					15
TOTALE	10	54	30					94

[Tabella 8 - Personale tecnico amministrativo dei Dipartimenti al 31/12/2015 distribuito per struttura](#)

Per l'anno 2015 non è stato assegnato un budget alle strutture dell'amministrazione centrale e, pertanto, non si possono correlare a ciascuna struttura le relative risorse finanziarie. Di seguito, si elencano ulteriori dati utili a fornire un quadro delle dimensioni quantitative dell'Ateneo al 31 dicembre 2015:

Studenti iscritti a tutti i tipi di corso nell'a.a. 2015/2016: 6.683

Dipartimenti	Studenti iscritti
Dipartimento di Agraria	812
Dipartimento di Architettura e Territorio	1.335
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica	328
Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia	2.920*
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	594
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	694
TOTALE	6.683

[Tabella 9 - Studenti iscritti a.a. 2015/2016 ai Corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico](#)

* Comprensivi della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Studenti stranieri: 43

Laureati nell'anno solare 2015: 1032 (di cui 429 in corsi di laurea triennali, 385 in corsi di laurea magistrale e/o specialistiche a ciclo unico, 191 in corsi di laurea magistrale e/o specialistiche, 27 in corsi di laurea vecchio ordinamento);

Corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale nell'a.a. 2015/2016: 18 (di cui 7 corsi di laurea triennale, 1 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 10 corsi di laurea magistrale);

E' stato istituito il XXXII ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria con i seguenti corsi attivati nel 2015:

1. Architettura e Territorio (n° 8 posti di cui 6 con borsa);
2. Diritto ed Economia (n° 8 posti di cui 6 con borsa);
3. Ingegneria Civile, Ambientale e della Sicurezza (n° 9 posti di cui 7 con borsa);
4. Ingegneria dell'Informazione (n° 8 posti di cui 6 con borsa);
5. Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (n° 8 posti di cui 6 con borsa);
6. Urban Regeneration and Economic Development (n° 5 posti di cui 4 con borsa);

Scuole di specializzazione attivate nell'a.a. 2015/2016: 1 (n° 85 posti di cui 4 con borsa).

Per quanto concerne le indagini sul Benessere Organizzativo dei dipendenti, nel 2015 è stata svolta nel mese di Giugno una rilevazione da parte del Nucleo di Valutazione Interna ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009.

L'adesione al questionario risulta del 16,49% del personale tecnico-amministrativo.

La lettura completa dei dati sul Benessere Organizzativo 2015 può essere effettuata all'interno del sito Unirc, sezione Amministrazione trasparente/Performance:

<http://www.unirc.it/operazionetrasparenza/?sezione=benessere>

1.3. I risultati raggiunti

I risultati raggiunti esprimono lo stato di attuazione degli obiettivi di programmazione strategica e di indirizzo degli organi di governo, corredati da indicatori di "out come" che assicurano la funzione di valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione di indirizzo di Ateneo, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti evidenziati all'effettivo e concreto miglioramento delle attività.

Sono, pertanto, riportati i maggiori risultati che l'Università Mediterranea ha conseguito nell'anno 2015:

- Il passaggio dal programma di contabilità Cineca al nuovo Software di contabilità Easy, avvenuto contestualmente all'introduzione del Bilancio Unico e del Bilancio Consolidato di Ateneo, nonché all'istituzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, hanno reso necessario procedere ad una migrazione, dalla vecchia procedura di contabilità, di tutte le tipologie di dati (CdR/Progetti di ricerca, patrimonio, contratti, assegni di ricerca, borse di studio, anagrafica, ecc), al loro controllo e alla successiva uniformazione, per tipologia di finanziamento e di spesa, in particolare dei progetti di ricerca e delle convenzioni, producendo così una nuova mappatura di tutti i fondi di ricerca e l'inserimento di tutte le tipologie di contratti attivi e passivi al 31.12.2014.

Il nuovo programma ha reso più agevole la gestione amministrativo-contabile dei fondi assegnati ai dipartimenti.

- Il processo sulla bonifica dei Piani di Studio ex D.M. 509 è stato totalmente informatizzato, in quanto l'individuazione degli studenti è avvenuta mediante estrazione dal "Datawarehouse" di Gomp di ciascuna coorte di iscritti ad uno specifico ordinamento, e quindi è stato attivato il Piano su Gomp in base alle direttive indicate sul "Manuale dei Percorsi Formativi" presente su "gomp.unirc.it". Inoltre gli studenti possono accedere alle prenotazioni degli esami online e i docenti possono procedere analogamente alla verbalizzazione online. La dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti riguardano anche il Libretto universitario elettronico e il Fascicolo personale dello studente.
- Per i servizi agli studenti si cita anche l'avvenuto finanziamento del Programma sportivo 2015 da parte del MIUR per un importo pari a € 69.663,56. Inoltre presso la Residenza Universitaria sono stati attivati il Corso di tango e di zumba, il Laboratorio teatrale, la Pastorale universitaria.
- Nelle biblioteche l'avanzamento nell'uso dell'operativo Sebina Open Library per il modulo circolazione e prestito ha evidenziato l'incremento dell'anagrafica degli utenti e la registrazione dei movimenti di prestito esterno a carico di ogni utente che ne ha usufruito. Inoltre è stato possibile la realizzazione di una repository FTP dipartimentale per la messa a disposizione, in formato digitale, del materiale didattico, redatto direttamente dai docenti, composto da schede tecniche, animazioni e file grafici.
- Il numero di Borse di Mobilità Docenti assegnate per attività di insegnamento e formazione all'estero è stato pari a 12 (debitamente rendicontate all'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Italia attraverso la piattaforma comunitaria MobilityTool). La rendicontazione finanziaria finale a conclusione del Progetto è stata presentata ed approvata dall'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Italia. I contratti stipulati con i docenti e la documentazione relativa alla mobilità è agli atti del Servizio Relazioni Internazionali e Progetti Europei in conformità a quanto previsto dell'Accordo Finanziario n. 2014-1-IT02-KA103-000743.
- Presso il Dipartimento DIGIEC è stato istituito il corso di studi magistrale in Economia, classe LM56 per l'a.a. 2015-2016. Inoltre il Dipartimento è riuscito ad ottenere che la sessione estiva del prestigioso *Corso di diritto comparato* che da anni si svolge all'Università di Strasburgo

(International Faculty of Comparative Law (IFCL), si tenesse presso l'Università Mediterranea dal 27 luglio al 7 agosto 2015 presso il Residence universitario sito in via Manfroce.

- Per le politiche di Internazionalizzazione, sono stati stipulati i seguenti Accordi:

1) *Accordo bilaterale stipulato con University of Ljubijana-Referente prof. Paolo Porto;*

2) *Accordo bilaterale stipulato con Czech Technical University in Prague-Referente prof. Paolo Porto;*

3) *Accordo bilaterale stipulato con Universidad de Cordoba-Referente prof. Paolo Porto;*

4) *Accordo bilaterale stipulato con KU Leuven-Faculty of Architecture-prof. Alessandro Villari;*

5) *Accordo bilaterale stipulato con Università de NiceSophiaAntipolis-Faculté de Droit et Science Politique-Referente Prof. Angelo Viglianisi Ferraro;*

6) *Accordo bilaterale stipulato con University of Rijeka-Referente Prof. Angelo Viglianisi Ferraro;*

7) *Accordo bilaterale stipulato con Universidad de Cordoba Prof. Angelo Viglianisi Ferraro;*

8) *Accordo bilaterale stipulato con University Szeged-Referente Prof. Angelo Viglianisi Ferraro;*

9) *Accordo bilaterale stipulato con Technical University of Crete-Referente Prof. Francesco Carlo Morabito;*

- In tema di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico è stata portata avanti nell'ambito dei piani operativi delle missioni 1 "*migliorare la qualità della ricerca*" ed 8 "*promuovere l'innovazione tecnologica*" del Piano Strategico di Ateneo, in collegamento, inoltre con le missioni 6 "*competere per accedere a nuove fonti di finanziamento*", e 7 "*valutare per la qualità*". Il sistema AQ della Ricerca è stato caratterizzato, nel 2015, dalla fine delle attività di sperimentazione sul Portale SUA-RD - con l'implementazione di alcuni aggiornamenti sullo stesso - e dall'avvio ufficiale della fase funzionamento a regime. La compilazione completa e corretta delle parti a carico dell'utenza di Ateneo e dei dipartimenti - nel rispetto delle scadenze - è stata garantita dal coordinamento delle attività delle varie strutture nonché il contatto continuo con i referenti esterni di ANVUR e CINECA, raggiungendo il positivo consolidamento di buone prassi. Nel mese di giugno 2015 è stato prodotto il documento "SINTESI DEGLI INSERIMENTI SUL PORTALE SUA-RD".

- Nell'ambito del VII PQ È proseguita l'attività dei seguenti progetti:

1) *Cooperation SECURITY (FP7-SEC-2011-1) BESECURE, la Mediterranea è partner del progetto (dott.ssa Bevilacqua) €116.160;*

2)ENPI CBCMED - Progetto MED-ALGAE, di cui la Mediterranea è partner del progetto- € 20.001.093 (costo totale);

3)IRSES (F7-PEOPLE-2010-IRSES) “Commercial Local Urban DistrictProgramme” – in tale progetto il nostro Ateneo ha il ruolo di capofila ed il gruppo di ricerca è coordinato dalla Dott.ssa Bevilacqua del Dipartimento PAU (totale progetto: € 638.400 - quota per UniRC: € 218.400);

4)IRSES (FP7-PEOPLE-2013) Progetto “PLENOSE” in tale progetto il nostro Ateneo ha il ruolo di capofila ed il gruppo di ricerca è coordinato dal Prof. Felice Arena del Dipartimento DICEAM.

- Nell’ambito di Horizon 2020 è proseguita l’attività RISE (H2020-MSCA- -2014 H2020) Progetto “MAPS-LED”. In tale progetto il nostro Ateneo ha il ruolo di capofila ed il gruppo di ricerca è coordinato dalla Dott.ssa Bevilacqua del Dipartimento PAU (totale progetto: € 1.512.000 - quota per UniRC: € 576.000).
- In ambito di ricerca industriale, relativamente al Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività 2007-2013” Regioni Convergenza ASSE I – Sostegno ai mutamenti strutturali – Ob. Op.: Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori Azione: Interventi di sostegno della ricerca industriale, sono presenti i Dipartimenti della Mediterranea nei seguenti progetti, di cui due vedono il nostro Ateneo quale capofila dei raggruppamenti :

1) PON01_00451 - TETR is - Servizi Innovativi Open Source su TETRA - Settore ICT – Prof. Iera – DIIES (ex DIMET);

2) PON01_00636 - “Tecnologie e materiali anticontraffazione e applicazioni nanotecnologiche per l’autenticazione e la tutela delle produzioni agro-alimentari di eccellenza,[Fingerimball] - Settore Agroalimentare – Prof.ssa M.T. RUSSO – Agraria (ex STAFA) [capofila UniRC];

3) PON01_01397 - “Valutazione (agronomica, qualitativa, tecnologica e di mercato) del trasferimento di conserve di pomodoro tradizionali (pelati, cherry, sundried, “piennolo”) in contenitori innovativi per un aggiornamento di mercato. Studio della possibilità di utilizzo di cascami (semi e bucce) dell’industria del pomodoro per la produzione di olio ad uso combustibile e/o cosmetico e di sostanze funzionali.” [Tom e Cherry] - Settore Agroalimentare – Prof. Poiana – Agraria (ex BIOMAA);

4) PON01_01145 “Sviluppo Tecnologico e Innovazione per la Sostenibilità e Competitività della Cerealicoltura Meridionale [ISCOCEM] - Settore Agroalimentare – Prof. Monti – Agraria (ex BIOMAA);

5) PON01_01545- “Sistemi tecnologici avanzati e processi integrati nella filiera olivicola per la valorizzazione dei prodotti e dei sottoprodotti, lo sviluppo di nuovi settori e la creazione di sistemi produttivi eco-compatibili (Olio-PIU’)” - Settore Agroalimentare Prof. Poiana – Agraria (ex BIOMAA);

6) PON01_01503 - Sistemi integrati per il monitoraggio , l'earlywarning e la mitigazione del rischio idrogeologico lungo le grandi vie di comunicazione - Ambiente e sicurezza – Prof. Isernia – DIIES (ex DIMET);

7) PON01_01869 - Tecnologie e materiali innovativi per la Difesa del Territorio e la Tutela dell'ambiente [temaditutela] - Settore Ambiente e Sicurezza – Prof. N. Moraci – DICEAM (ex MecMat) [capofila UniRC]);

8) PON01-00293 - “Sviluppo di nuovi processi tecnologici per la produzione di emulsioni innovative a base d’olio d’oliva biologico a consistenza controllata” (SPREAD BIO-OIL) - Settore Agroalimentare Prof. Poiana – Agraria (ex BIOMAA).

- E’ proseguita l’attività dei n°3 progetti di potenziamento Strutturale finanziati nell’ambito dell’Asse I del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” (PON R&C) [Avviso n°254/Ric del 18/05/2011] e di n°7 progetti finanziati nell’ambito dell’Avviso pubblicato con il D.D. MIUR n.713/Ric del 29/10/2010 – “Sostegno ai mutamenti strutturali – Distretti ad Alta Tecnologia e relative reti e Laboratori pubblico-privati e relative reti”

1)PONa3_00016 – ResearchInfrastructure for sustainableagriculture and food in Mediterranean area – Safemed [€.14.400.000] – responsabile di progetto Prof. Santo Marcello Zimbone;

2)PONa3_00308 – Generatore eolico a Levitazione Magnetica in Calabria – GELMinCAL [€.15.400.000] responsabile di progetto Prof. Francesco della Corte;

3)PONa3_00309 – Building Future Lab [€.8.600.000] responsabile di progetto Prof. Corrado Trombetta.

PON03PE_00001	Laboratorio in rete di Service Innovation - SI-Lab
PON03PE_00024	Laboratorio pubblico-privato per l'applicazione di tecnologie innovative ad elevata sostenibilità ambientale nella filiera foresta-legno-energia - AmbiTec_Fil_Legno
PON03PE_00026	Laboratorio pubblico-privato per la ricerca e l'innovazione nella filiera olivicola – LINFA
PON03PE_00075	Nanotechnology Detection Sensors and OmichTechnology for Food Safety, Authenticity and Traceability - NanoFood
PON03PE_00032	Distretto Cyber Security
PON03PE_00050	Distretto delle tecnologie infOmatiche e di coMunicazione per lo svilUppo di ambienti intelligenti e Sostenibili - Domus
PON 03PE00012	“Marine Energy Lab”

- Il SARITT-ILO in ambito della Ricerca, dopo aver ottenuto, nel corso dell'anno 2012, l'inserimento del nostro Ateneo nel gruppo della 4° Cohort (di cui fanno parte più di 70 atenei provenienti da tutta Europa) per la **Human Resources Strategy for Researchers** della Commissione Europea, ha proseguito nell'attività della procedura di accreditamento per ottenere il riconoscimento di “Human Resource Excellence in Research”, riconoscimento che attualmente in Italia hanno ottenuto solo 9 Atenei. Sono state concluse nel corso dell'anno 2015 tutte le attività previste per i dottorandi del XXVIII ciclo iscritti al terzo anno comprensive anche del periodo obbligatorio di sei mesi all'estero e per il quale è stata prevista la maggiorazione della borsa di studio del 50%. Sono state concluse nel corso dell'anno 2015 tutte le attività previste per i dottorandi del XXIX ciclo iscritti al secondo anno per i quali, oltre alla maggiorazione del 50% per il periodo di attività all'estero è stata attivata la procedura prevista dal DM 45/2013 dell'erogazione del budget del 10% per attività di ricerca in Italia e all'estero. Anche per i corsi di dottorato del XXX ciclo tutte le attività previste per il primo anno si sono concluse nel corso dell'anno 2015 consentendo anche ai dottorandi lo svolgimento di attività di ricerca e studio presso Istituzioni straniere. Gli assegni di ricerca, che da regolamento di Ateneo sono passati alla gestione amministrativa dei Dipartimenti, sono stati per il Dipartimento di Agraria n. 33, per il Dipartimento DIIES n. 2, per il Dipartimento PAU n. 1 e per il Dipartimento DICEAM n. 1. Inoltre, sui fondi FSE POR 2007/2013 nell'ambito dell'Intervento D.3 “Assegni di ricerca con percorso obbligatorio all'estero”, sono state attivate le

procedure per il finanziamento per n. 21 assegni di ricerca, per un importo complessivo di euro 806.799,63 da parte della Regione Calabria.

- Seguendo la procedura stabilita dal regolamento di Ateneo per il conferimento di borse di formazione a giovani promettenti, sono stati emanati nell'anno 2015 n. 40 bandi per l'attivazione di borse di formazione riservate a giovani laureati promettenti al fine di favorire l'avvio ad attività di ricerca.
- Il SARITT-ILO nell'ambito del Trasferimento Tecnologico nel 2015 ha proseguito nell'attuazione degli standard di qualità avviati nell'ambito del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione - Fixo Scuola & Università concluso nel 2014, puntando sulla valorizzazione della "Programmazione e gestione di relazioni stabili con i centri per l'impiego e le agenzie private del lavoro e altri soggetti esterni, presenti sul territorio" e rivedendo e aggiornando la propria Carta dei servizi (CdS). Sono stati stipulati e rinnovati accordi, realizzati partenariati, organizzati eventi e incontri con aziende al fine di costituire una fitta ragnatela di rapporti. E' stata elaborato il documento di modifica del Regolamento spin off di Ateneo, al fine di adeguarlo alla recente legislazione e alle diverse esigenze dell'Ateneo, definendo pertanto il "Regolamento start up e spin off", deliberato dagli organi collegiali di Ateneo nel luglio 2015. E' stata promossa la sottoscrizione di una nuova Convenzione con la Camera di Commercio per il finanziamento di n°3 borse di studio finalizzate ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani laureati. Inoltre nei locali del Lotto D della Cittadella Universitaria sono sempre attive le sedi operative (Nodi Regionali) dei seguenti Centri di Competenza Tecnologica (strutture finalizzate a rafforzare i rapporti con il sistema delle imprese per i servizi che possono offrire):

1)Ce.R.T.A. (Agroalimentare);

2)ICT-Sud (Information Communication Technology) [nodo sub-regionale].

L'Ateneo partecipa, inoltre, al Centro di Competenza Tecnologico per le Biotecnologie (Biosistema).

Inoltre è proseguita l'attività di razionalizzazione della partecipazione dell'Ateneo nelle società o altri organismi simili. L'Ateneo ha proseguito l'attività all'interno delle Società consortili gerenti i distretti Tecnologici con sede in Calabria e cioè quello dei Beni Culturali con sede a Crotone e quello dei Trasporti e della Logistica con sede a Gioia Tauro (RC). Nel corso del 2015 è inoltre proseguita l'attività delle Società consortili a responsabilità limitata gestori dei Poli di Innovazione Regionali, finanziati nell'ambito del P.O.R. Calabria 2007/2013, ove la Mediterranea è presente, a vario titolo, su n°7 dei n°8 poli attivati.

Poli attivati

poli	Soggetti gestori
Trasporti, Logistica e Trasformazione	RD&LOG scarl
Beni Culturali	Cultura e Innovazione scarl
Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni	CCT ICT Sud scarl
Filiere Agroalimentari di Qualità	Agrifoodnetscarl
Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali	NET scarl
Tecnologie dei Materiali e della Produzione	Calparlscpa
Risorse Acquatiche e Filiere Alimentari della Pesca	Nautilus soc. coop.

- Alla luce della Legge di Stabilità n. 190/2014 c. 611 è stato effettuato il riordino delle strutture partecipate. È stato redatto il Piano Operativo con indicazione di modalità e tempi di attuazione del processo di razionalizzazione, trasmesso alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo della Calabria. In tale ambito l'Ateneo, richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e le Linee Guida per Enti e Organismi partecipati approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2014, ha dato seguito al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. E' stata redatta la Relazione sulle attività delle azioni programmate per il Piano di Razionalizzazione delle società e Partecipazioni Societarie, in particolare:
 - è stata avviata l'attività di monitoraggio e audit anche in funzione dell'iter connesso alle assemblee per l'approvazione dei bilanci e dei budget 2015;
 - si è proceduto al costante aggiornamento dei dati depositati nel registro delle imprese nel software P@rticipa Work in ottemperanza al DL. 14 marzo 2013, n. 33 art. 22 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato";
 - Sono stati acquisiti tutti i fascicoli storici delle partecipate tramite il servizio Telemaco del Registro delle Imprese

1.4. Criticità e opportunità.

A livello nazionale gli investimenti sulle università continuano a ridursi, con una diminuzione percentualistica del FFO, e ciò nonostante l'Università Mediterranea ha mantenuto un ISEF superiore all'unità (1,01)¹ tale da consentire il mantenimento delle attività didattiche nonché l'attivazione per l'a.a. 2016-17 di un nuovo corso di laurea e il prolungamento dell'attività di servizio di ricercatori a tempo determinato impegnati in progetti di ricerca a livello dipartimentale.

Per quanto riguarda l'indicatore di spesa del personale, d.lgs. 49/12 sul bilancio 2015, sebbene la tendenza dell'Ateneo negli ultimi due anni abbia avuto un andamento decrescente, emerge ancora come valore critico poiché risulta ancora superiore all'80%, cioè pari a 81,05.

Ciò ha determinato l'impossibilità in termini organizzativi di nuove assunzioni e di conseguenza, tenuto conto delle cessazioni lavorative, si è incrementato il carico di lavoro procapite con uno squilibrio dei profili e delle competenze, soprattutto tra il personale TA.

Nel 2015 sono stati raggiunti dal sistema Ateneo nel suo complesso importanti obiettivi strategici quali la gestione dei progetti in ambito PON per il potenziamento strutturale, la realizzazione di rilevanti interventi edilizi e opere strutturali, il miglioramento dei servizi agli studenti, la realizzazione di numerosissime iniziative culturali, il passaggio alla nuova contabilità, etc.. I risultati di gestione ottenuti vanno anche considerati alla luce del progressivo aggravio dell'azione amministrativa delle singole strutture, introdotto dalla dinamica degli obblighi di legge, il cui impatto è tendenzialmente maggiore negli Atenei che hanno piccole dimensioni e dotazioni di personale tecnico-amministrativo in costante riduzione

Si specificano di seguito gli obiettivi programmati nel piano e non avviati con le dovute motivazioni accennate in premessa, evidenziando in grassetto gli obiettivi il cui raggiungimento è stato attestato e documentato successivamente alla valutazione con le note di cui in premessa:

DESCRIZIONE	VALORE RAGGIUNTO	MOTIVAZIONE DISCOSTAMENTO
<i>B.1.3.1 Formazione di lingua inglese destinata ai dottorandi di ricerca</i>		E' stato eliminato l'obiettivo d'accordo con il DG, sentiti i Direttori dei Dipartimenti interessati, a causa di abbandono del corso prima dei test (vedi mail del 13/07/2015)
<i>C.3.2.1 Perfezionamento delle procedure per l'individuazione del</i>		il Regolamento sui Procedimenti già in bozza dal

¹ Decreto Ministeriale 5 agosto 2016 n. 619 [http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/agosto/dm-05082016-\(1\).aspx](http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/agosto/dm-05082016-(1).aspx)

<i>mancato rispetto delle tempistiche dei procedimenti, con particolare riferimento ai pagamenti</i>		2014 è stato oggetto di revisione e adeguamenti normativi per tutto il 2015 e approvato nel 2016, pertanto il presente obiettivo non ha avuto seguito
<i>C.3.2.2 – Tenendo conto delle valutazioni di rischio, attuazione dei cicli di monitoraggio con riguardo particolare ai tempi del procedimento ed altre eventuali anomalie e alla formazione del personale</i>		non avviato in attesa di approvazione del Regolamento sui procedimenti, approvato nel 2016
<i>C.3.3.2 – Realizzare incontri trimestrali con dirigenti e responsabili di UO (o loro referenti coinvolti nell'attuazione del PTTI)</i>		non avviate le attività propedeutiche da parte del responsabile, cioè l'individuazione dei referenti per la prevenzione nelle aree di pertinenza
<i>C.3.6.1 – Nomina Responsabile, attivazione indirizzo di posta elettronica dedicato e pubblicazione informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente</i>		proposta organizzativa di cui alla nota prot. 10487 del 2015 non tradotta in ordine di servizio in quanto ricompresa nel disegno di riorganizzazione generale in fase di definizione

L'Ateneo si prefigge di perseguire alcune **azioni di miglioramento** su cui puntare per ottimizzare il Ciclo della Performance integrato con PTTI e il PTPC:

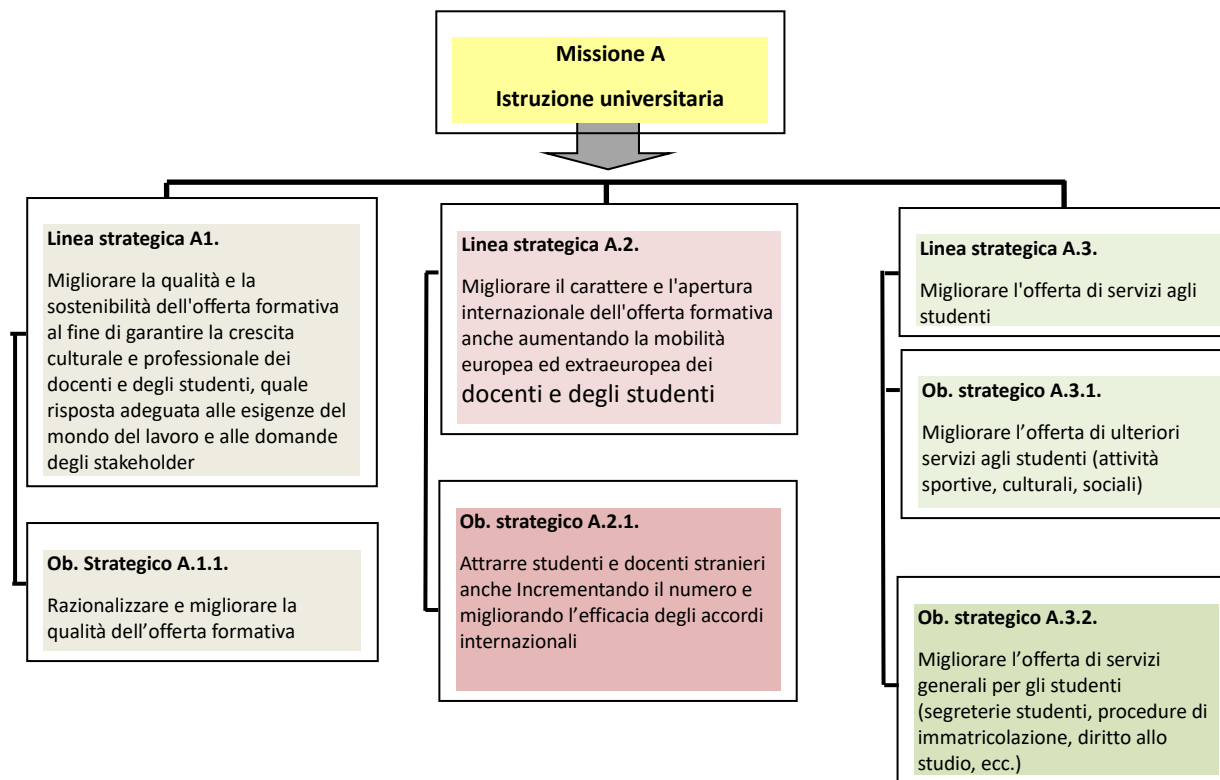
- completare la costruzione di un sistema informativo integrato affidabile, per la misurazione dei vari processi e per riuscire a sviluppare un cruscotto direzionale che gestisca dati relativi a obiettivi, indicatori e andamento dei risultati;
- continuare a perseguire una maggiore coerenza tra obiettivi strategici, linee di sviluppo della didattica e della ricerca e obiettivi operativi (cfr. Nuove Linee guida ANVUR);
- operare un maggiore coinvolgimento del personale dipendente tecnico-amministrativo in merito alla conoscenza e condivisione delle strategie e degli obiettivi strategici di Ateneo, al contributo e ai risultati attesi dal proprio lavoro ed alla valutazione del proprio operato;

2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

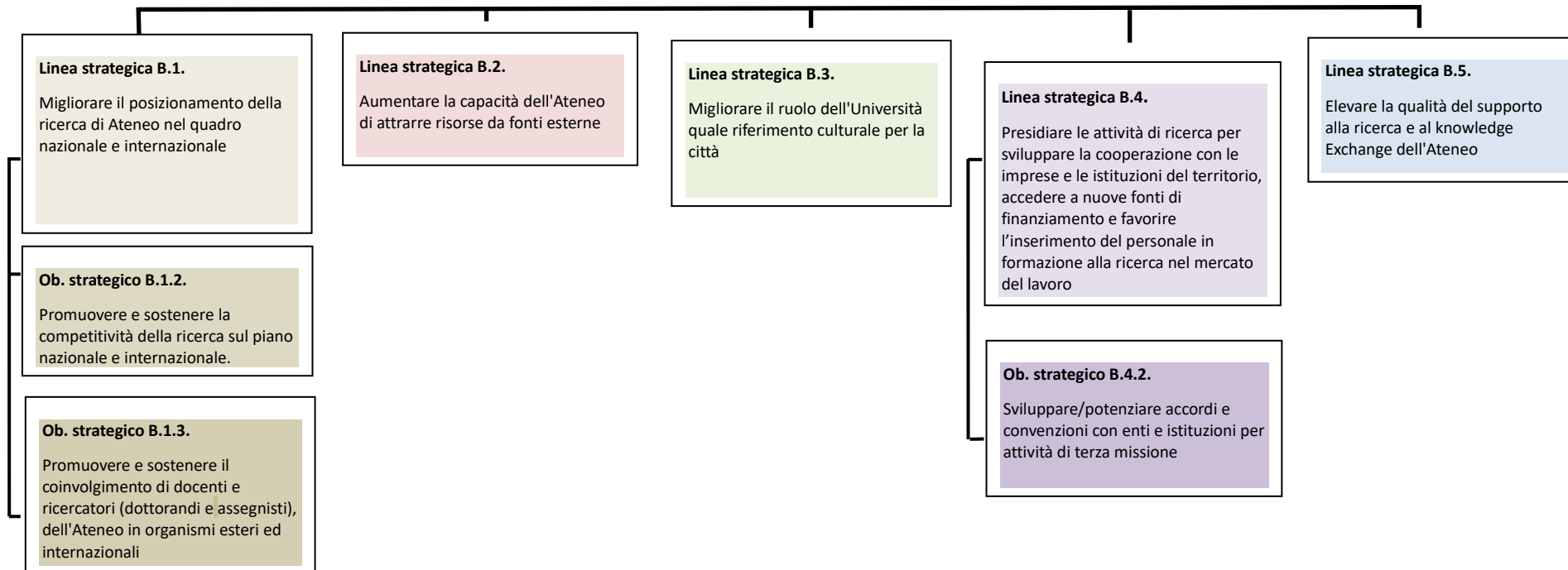
2.1 Albero della performance.

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE: MISSIONI A "Istruzione universitaria" – B "Ricerca e Innovazione – C "Servizi istituzionali e generali delle AA.PP."

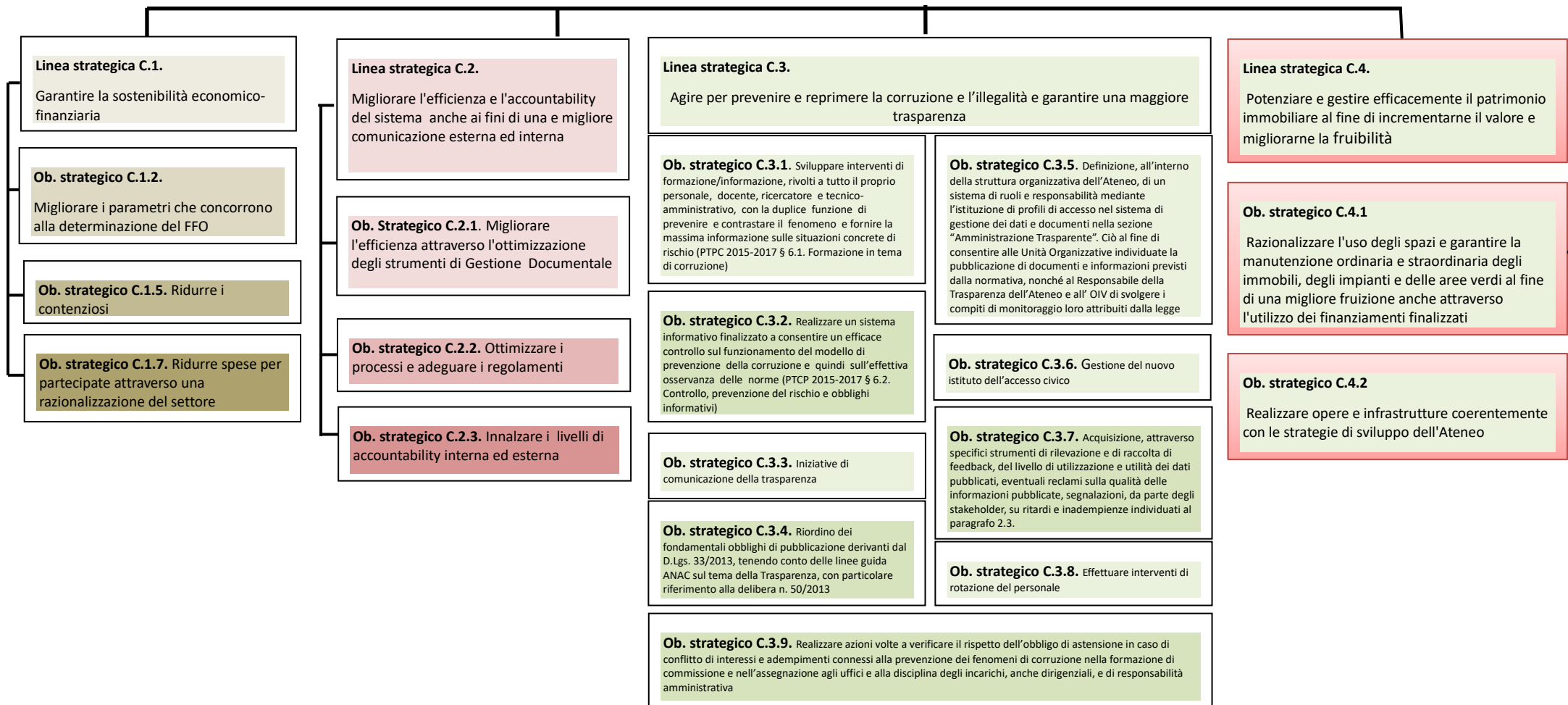
Cascading Missioni_Linee strategiche_Obiettivi strategici



Missione B
Ricerca e innovazione



Missione C
Servizi istituzionali e generali
delle AA.PP.



2.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici sono misurati attraverso gli obiettivi operativi ad essi associati. Il sistema si definisce integrato poiché – secondo una relazione di causa-effetto – gli obiettivi operativi sono legati agli obiettivi strategici e quest’ultimi alle linee strategiche, quindi alle missioni. Da segnalare che due obiettivi strategici (C3.6 e C3.8) per il 2015 non sono stati declinati in obiettivi operativi.

Livello di raggiungimento della Programmazione Triennale 2013-2015_Annualità 2015			
Obiettivi operativi	Livello di raggiungimento %	Obiettivi strategici	Livello performance Obiettivi strategici % (Media livello di raggiungimento obiettivi operativi correlati)
MISSIONE A – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA			
A.1.1.1	100	A.1.1. Razionalizzare e migliorare la qualità dell’offerta formativa	100
A.1.1.3	100		
A.1.2.1	100		
A.1.2.2	100		
A.1.2.3	100		
A.1.3.1	100		
A.2.1.1	100	A.2.1. Attrarre studenti e docenti stranieri anche incrementando il numero e migliorando l’efficacia degli accordi internazionali	100
A.2.3.1	100		
A.3.1.2	75	A.3.1. Migliorare l’offerta di ulteriori servizi agli studenti (attività sportive, culturali, sociali)	75
A.3.2.1	100	A.3.2. Migliorare l’offerta di servizi generali per gli studenti (segreterie studenti, procedure di immatricolazione, diritto allo studio, ecc.)	100
A.3.2.2	100		
A.3.2.3	100		
MISSIONE B – RICERCA E INNOVAZIONE			
B.1.2.1	100	B.1.2. Promuovere e sostenere la competitività della ricerca sul piano nazionale e internazionale	100
B.1.2.2	100		
B.1.2.3	100		
B.1.3.3	100	B.1.3. Promuovere e sostenere il coinvolgimento di docenti e ricercatori (dottorandi e assegnisti), dell’Ateneo in organismi esteri ed internazionali	100
B.4.2.1	100	B.4.2. Sviluppare/potenziare accordi e convenzioni con enti e istituzioni per attività di terza missione	100
MISSIONE C – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AA.PP.			
C.1.2.1	100	C.1.2. Migliorare i parametri che concorrono alla determinazione del FFO	100
C.1.5.1	100	C.1.5. Ridurre i contenziosi	100
C.1.7.1	100	C.1.7. Ridurre spese per partecipate attraverso una razionalizzazione del settore	100

C.2.1.1	100	C.2.1. Migliorare l'efficienza attraverso l'ottimizzazione degli strumenti di Gestione Documentale	100
C.2.2.1	100	C.2.2. Ottimizzare i processi e adeguare i regolamenti	100
C.2.2.2	100		
C.2.2.3	100		
C.2.2.4	100		
C.2.2.5	100		
C.2.2.6	100		
C.2.2.7	100		
C.2.2.8	100		
C.2.3.1	100	C.2.3. Innalzare i livelli di accountability interna ed esterna	100
C.2.3.2	100		
C.2.3.3	100		
C.2.3.4	100		
C.3.1.2	100	C.3.1. Sviluppare interventi di formazione/informazione, rivolti a tutto il proprio personale, docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, con la duplice funzione di prevenire e contrastare il fenomeno e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio (PTPC 2015-2017 § 6.1. Formazione in tema di corruzione)	100
C.3.2.3	100	C.3.2. Realizzare un sistema informativo finalizzato a consentire un efficace controllo sul funzionamento del modello di prevenzione della corruzione e quindi sull'effettiva osservanza delle norme (PTCP 2015-2017 § 6.2. Controllo, prevenzione del rischio e obblighi informativi)	82,4
C.3.2.4	66		
C.3.2.5	66		
C.3.2.6	97,7		
C.3.3.1	0	C.3.3. Realizzare iniziative di comunicazione della trasparenza	0
C.3.4.2	94,7	C.3.4. Riordino dei fondamentali obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013, tenendo conto delle linee guida ANAC sul tema della Trasparenza, con particolare riferimento alla delibera n. 50/2013	94,7
C.3.5.1	100	C.3.5. Definizione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ateneo, di un sistema di ruoli e responsabilità mediante l'istituzione di profili di accesso nel sistema di gestione dei dati e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente". Ciò al fine di consentire alle Unità Organizzative individuate la pubblicazione di documenti e informazioni previsti dalla normativa, nonché al Responsabile della Trasparenza dell'Ateneo e all' OIV di svolgere i compiti di monitoraggio loro attribuiti dalla legge	100
C.3.7.1	100	C.3.7. Acquisizione, attraverso specifici strumenti di rilevazione e di raccolta di feedback, del livello di utilizzazione e utilità dei dati pubblicati, eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate, segnalazioni, da parte degli stakeholder, su ritardi e inadempienze individuati al paragrafo 2.3.	100

C.3.9.1	100	C.3.9. Realizzare azioni volte a verificare il rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e adempimenti connessi alla prevenzione dei fenomeni di corruzione nella formazione di commissione e nell'assegnazione agli uffici e alla disciplina degli incarichi, anche dirigenziali, e di responsabilità amministrativa	100
C.4.1.1	100	C.4.1. Razionalizzare l'uso degli spazi e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti e delle aree verdi al fine di una migliore fruizione anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti finalizzati	100
C.4.1.2	100		
C.4.2.1	100	C.4.2. Realizzare opere e infrastrutture coerentemente con le strategie di sviluppo dell'Ateneo	100

2.3 Obiettivi e piani operativi

Gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione nel breve periodo degli obiettivi strategici. Sono misurati attraverso piani d'azione e indicatori di realizzazione a cui sono associati specifici target annuali. Essi hanno natura gestionale e sono obiettivi di durata annuale, definiti coerentemente e in seno agli obiettivi strategici. Gli obiettivi specifici sono annuali ma potrebbero essere validi e quindi riproponibili anche nell'anno successivo. Nell'allegato 2 sono dettagliati gli obiettivi operativi e le relative azioni operative attuate per struttura con i corrispondenti indicatori e target.

2.4. Obiettivi individuali

L'assegnazione degli obiettivi operativi ha interessato la totalità delle strutture dell'Amministrazione Centrale (Macroaree, Servizi Autonomi e Servizi Speciali) e la totalità dei Dipartimenti.

Analogamente, l'assegnazione di obiettivi individuali e di obiettivi trasversali, ha riguardato, la totalità dei responsabili delle Unità Organizzative di primo livello dell'Amministrazione Centrale e la totalità delle unità di personale (Amministrazione Centrale e Dipartimenti) di categoria B, C e D senza funzioni di responsabilità di struttura.

Nell'intento di proseguire nel percorso di perfezionamento del livello di compliance con i principi e le finalità della normativa vigente, nella consapevolezza dei limiti del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - SMVP - che ha già condotto ad individuare soluzioni migliorative sulla base dell'esperienza maturata e ad attivare *l'iter* per l'adozione di un nuovo Sistema, con particolare riferimento all'esigenza di garantire la correlazione tra la performance individuale e i risultati della performance organizzativa e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, come peraltro più volte opportunamente sollecitato dal NVI-OIV, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato per l'anno 2015 la deroga al vigente SMVP. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, nella adunanza del 22 dicembre 2016, ha deliberato *“ai fini della valutazione del personale*

per l'anno 2015, la deroga al vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, con l'attribuzione di valori massimi "uniformi di sistema" ai parametri "Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura", "Performance organizzativa" e "Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e tendenza alla riduzione dei costi". La soluzione individuata mira a riconoscere a tutto il personale - in relazione alla oggettiva collaborazione e al contributo individuale assicurato nell'ambito della propria struttura all'efficienza organizzativa e alla economicità, l'avvenuto conseguimento di un rilevante avanzo di amministrazione e il mantenimento al di sopra dell'unità dell'Indicatore ministeriale di Sostenibilità Economico-Finanziaria – ISEF. I responsabili di tutte le strutture, sia dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti, hanno pertanto ricevuto indicazioni riguardo al punteggio da assegnare ai parametri in premessa nella compilazione delle schede di valutazione di tutto il personale, prevista la collocazione del personale in fasce. Nelle tabelle allegate (Allegato 2) sono riportati i risultati degli obiettivi individuali assegnati ai Responsabili delle Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale e degli obiettivi assegnati ai Dipartimenti il cui raggiungimento è stato attestato con delibera del 22 novembre 2016 – Verbale n. 154/2016 - del Nucleo di Valutazione.

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Performance 2015 il processo di valutazione del personale risulta concluso. Pertanto, si riportano di seguito i risultati ottenuti dal personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario dell'Ateneo aggregato in base alla categoria di appartenenza e all'articolazione organizzativa (Amministrazione centrale e Dipartimenti):

N.	AMMINISTRAZIONE CENTRALE						DIPARTIMENTI		
	CATEGORIE						CATEGORIE		
	B	C	D	EP	CEL	DIR	B	C	D
1		100		97		97		100	
2		100		97					100
3		100		97					100
4		100		97					100
5		100		97					100
6		100		97				100	
7		100		97					100
8		100		97				100	
9			100	96				90	
10		100		97				100	
11			100	96				100	
12	100			97				100	
13		97		97				100	
14			100	97			100		
15		100					100		
16		95						100	
17		95						100	
18			95					100	
19			100					100	

20		98					100	
21		97					100	
22			100					100
23			100				100	
24			100			100		
25		100						100
26		100					100	
27		100					100	
28		100				100		
29			100				100	
30	100						100	
31			100				100	
32			100					98
33	100						100	
34		100					100	
35		100						98
36		100						100
37		100						96
38		100					100	
39			100					98
40			100			100		
41		100						99
42		100						100
43			100					99
44		100						100
45		100						99
46		100						99
47		100						99
48			100				100	
49		100						100
50			100				100	
51		100						100
52			100					99,5
53			100					100
54			100				100	
55			100			89		
56			100			98		
57		100						100
58			100					100
59		100					96	
60			100				98	
61		99					100	
62		100						100
63	100					100		
64		100						100
65			100				100	
66		100					100	
67			97				98	
68			100				98	
69			99				100	
70			99			100		
71					100			100

72					100			100
73			96				100	
74	100							100
75		100					98.5	
76			100					99
77			100				100	
78			100					99
79		100						100
80		100					99.5	
81		100					100	
82			100			100		
83		100					100	
84		100					98.5	
85			97				100	
86		97						100
87								100
88							100	
89							100	
90						100		
91							100	
92								100
93							100	
94							100	
95							100	
96							100	
97							100	
98							100	
99								100
100								100
101								100
TOTALE PERSONALE								

Tabella riassuntiva valutazione dirigenti

Punteggio complessivo ottenuto nella valutazione	Numero valutati	Retribuzione di risultato spettante
Fino a 70		20 % della retribuzione di posizione percepita nell'anno
Da 71 a 85		25 % della retribuzione di posizione percepita nell'anno
Da 86 a 100	1	30 % della retribuzione di posizione percepita nell'anno

Tabella riassuntiva valutazione personale categoria EP

Punteggio complessivo ottenuto nella valutazione	Numero valutati	Retribuzione di risultato spettante
da 20 a 46		10 % - indennità di posizione percepita
da 47 a 73		20 % - indennità di posizione percepita
da 74 a 100	14	30 % - indennità di posizione percepita

Tabella riassuntiva valutazione di categoria B, C, D e CEL

Punteggio complessivo ottenuto nella valutazione	Numero valutati
da 20 a 46	
da 47 a 7371	
da 74 a 100	187

3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Di seguito si riportano le tabelle del consuntivo del bilancio unico dell'esercizio finanziario 2015 tratto dal documento del *Bilancio Unico di Ateneo* il cui testo integrale è pubblicato in Amministrazione Trasparente al link :

<http://www.unirc.it/operazionetrasparenza/?sezione=bilprevcon>

CONTO ECONOMICO			
UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA			
	Dal 01/01/2015 al 31/12/2015	31/12/2014	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	15.915.394,26		15.915.394,26
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	5.474.952,20		5.474.952,20
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.440.542,08		10.440.542,08
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	41.957.316,48		41.957.316,48
2) Contributi Regioni e Province Autonome	29.615.072,86		29.615.072,86
3) Contributi a tre Amministrazioni locali	7.484.842,77		7.484.842,77
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	424.088,71		424.088,71
5) Contributi da Università	2.724.559,84		2.724.559,84
6) Contributi da altri enti (pubblici)	84.850,78		84.850,78
7) Contributi da altri enti (privati)	1.021.882,70		1.021.882,70
8) Contributi da altri enti (privati)	402.213,22		402.213,22
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E SERVIZIO			
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI			
VI. VARIAZIONI RIMANENZE			
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	65.244.510,70		65.244.510,70
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	30.224.354,28		30.224.354,28
a) Docenti/Ricercatori	20.009.438,51		20.009.438,51
b) Collaboratori scientifici (collaboratori assegnati), ecc)	41.247,57		41.247,57
c) Docenti a contratto	83.851,73		83.851,73
d) Esperti linguistici	145.246,47		145.246,47
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca			
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	9.885.268,18		9.885.268,18
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costi per sostegno agli studenti	24.428.438,08		24.428.438,08
2) Costi per il diritto allo studio	2.592.059,95		2.592.059,95
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	2.901.265,80		2.901.265,80
4) Trattenimenti a partner di progetti coordinati	6.128.374,83		6.128.374,83
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	710.416,13		710.416,13
6) Acquisto materiale consumo per laboratori	40.612,28		40.612,28
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	199.141,43		199.141,43
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.823.428,83		1.823.428,83
9) Acquisto altri materiali	1.078.829,31		1.078.829,31
10) Variazione delle rimanenze di materiale			
11) Costi per godimento beni di terzi	348.917,05		348.917,05
12) Altri costi	10.458.443,44		10.458.443,44
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.990.610,15		8.990.610,15
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.990.610,15		8.990.610,15
3) Svalutazioni immobilizzazioni			
4) Svalutazioni dei crediti complessivi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
TOTALE COSTI (B)	63.938.574,46		63.938.574,46
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-190.028,05		-190.028,05
1) Proventi finanziari			
2) Interessi ed altri oneri finanziari	0.042,04		0.042,04
3) Utile e Perdite su cambi	-190.069,99		-190.069,99
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	236.501,99		236.501,99
2) Oneri	1.241.122,32		1.041.122,32
3) Oneri	-894.620,33		-654.620,33
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE			
	-87.074,33		-87.074,33
RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	1.285.337,85		1.285.337,85



ESB
Sema Ets

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

STATO PATRIMONIALE

Del 31/12/2015 al 31/12/2014

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni	PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
IMMOBILIZZAZIONI				AL PATRIMONIO NETTO			
I IMMOBILIARI				I FONDI DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	42.126.884,36	42.126.884,36	
1) Capi di istituto, di ampiezza e di valore				II STATO PATRIMONIO VINCOLATO			
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				1) Fondi vincolati destinati da terzi			
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				2) Fondi vincolati per decisione degli organi statutari	517.446,71	517.446,71	
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti				3) Rilevate vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro			
5) Altre immobilizzazioni materiali				TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	517.446,71	517.446,71	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMOBILIARI				II PATRIMONIO NON VINCOLATO			
II MATERIALI				1) Risultato gestionale esercizio	1.286.337,35	1.286.337,35	
1) Terreni e fabbricati	43.134.888,74	43.134.888,74		2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti			
2) Incaschi e attrezzature				3) Riserve statutarie	1.286.337,35	1.286.337,35	
3) Mobili e arredamenti	1.520.663,26	1.520.663,26		TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.572.674,70	2.572.674,70	
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.712.414,95	44.712.414,95	
5) Mobili ed arredi	36.173,20	36.173,20		III FONDI PER RISCHI ED OMBRE			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				III FONDI PER RISCHI ED OMBRE			
7) Altre immobilizzazioni materiali	6.014.353,14	6.014.353,14		CL. TRATTAMENTO GIURIDICO E AFFIDATO			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	49.764.078,34	49.764.078,34		CL. TRATTAMENTO GIURIDICO E AFFIDATO			
III FINANZIARIE				CL. TRATTAMENTO GIURIDICO E AFFIDATO			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				CL. TRATTAMENTO GIURIDICO E AFFIDATO			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	94.744.626,38	94.744.626,38		CL. DEBITI (con esplicita indicazione, per ciascuna voce, degli apporti e degli usi (esercizio successivo))			
STATO CIRCOLANTE				1) Titoli e Debiti verso banche	10.843,38	10.843,38	
I FINANZIENZE				2) Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali			
TOTALE FINANZIENZE				3) Debiti verso Regione e Province Autonome			
II CREDITI (con esplicita indicazione, per ciascuna voce, degli apporti e degli usi (esercizio successivo))				4) Debiti verso altre Amministrazioni locali			
1) Crediti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali	2.777.561,52	2.777.561,52		5) Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi internazionali			
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.385.427,86	4.385.427,86		6) Debiti verso Università	1.522.259,95	1.522.259,95	
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	657.372,09	657.372,09		7) Debiti verso studenti			
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi internazionali	(191.051,24)	(191.051,24)		8) Acconti			
5) Crediti verso Università	1.636.362,14	1.636.362,14		9) Debiti verso fornitori	3.188.467,22	3.188.467,22	
6) Crediti verso studenti	37.858,08	37.858,08		10) Debiti verso dipendenti	1.144.672,75	1.144.672,75	
7) Crediti verso studenti per tasse e contributi	(31.884,05)	(31.884,05)		11) Debiti verso società o enti controllati			
8) Crediti verso Società ed enti controllati				12) Altri crediti	8.131.100,80	8.131.100,80	
9) Crediti verso altri pubblici	2.876.884,47	2.876.884,47		TOTALE DEBITI (B)	12.585.362,44	12.585.362,44	
10) Crediti verso altri privati	370.524,60	370.524,60		IV STATO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO			
TOTALE CREDITI	14.282.828,88	14.282.828,88		IV STATO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO			
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	(7.004.474,93)	(7.004.474,93)		1) Riscotti per progetti e ricerche in corso	26.136.263,71	26.136.263,71	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE				2) Contributi agli investimenti			
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE				3) Altri titoli e rimborsi passivi			
1) Depositi bancari e postali	48.033.848,09	48.033.848,09		TOTALE PASSIVO	113.862.734,26	113.862.734,26	
2) Denaro e valori in cassa							
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	48.033.848,09	48.033.848,09					
TOTALE STATO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO (B)	42.134.479,40	42.134.479,40					
CL. STATO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO							
1) Titoli per progetti e ricerche in corso							
2) Altri titoli e rimborsi attivi							
TOTALE STATO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO (A)	113.862.734,26	113.862.734,26					



RENDICONTO FINANZIARIO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO
CALABRIA

Dal 01/01/2015 al 31/12/2015

UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Flusso monetario (Cash Flow) assorbito/generato dalla gestione corrente:

Risultato Netto 1.285.337,85

Rettifiche voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:

Ammortamenti e Svalutazioni 8.990.610,15

Variazione netta dei FOTI, ISOTI ed OTI 88.801,92

Variazione Netta del TFR

Flusso monetario (Cash Flow) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante

(Aumento)/Diminuzione dei Crediti 6.378.329,85

(Aumento)/Diminuzione delle Prestitazioni

(Aumento)/Diminuzione dei Debiti -8.166.217,70

Variazione di altre voci del Capitale Circolante 10.440.542,00

A) Flusso di Cassa (Cash Flow) Operativo 19.017.210,18

Investimenti in immobilizzazioni

Materiali -10.800.040,82

Immateriali

Finanziarie

Disinvestimenti di immobilizzazioni:

Materiali 9.487,37

Immateriali

Finanziarie

B) Flusso monetario (Cash Flow) da attività di investimento / disinvestimento -10.596.553,45

Attività di Finanziamento

Aumento di Capitale

Variazione netta dei Finanziamenti a Medio - Lungo Termine -5.304,17

C) Flusso di Cassa (Cash Flow) da Attività di Finanziamento -5.304,17

D) Flusso di Cassa (Cash Flow) dell'Esercizio (A+B+C) 3.416.352,86

Disponibilità Monetaria netta iniziale 69.620.409,99

Disponibilità Monetaria Netta Finale 49.035.049,05

Flusso di Cassa (Cash Flow) dell'esercizio -11.593.410,54

Situazione Patrimoniale Totale relativa all'Esercizio 2015

Situazione al 31/12/2015

Ente Emittente

UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Codice Classificazione	Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni		Ammortamenti Selezionati	Consistenza Finale
			In Aumento	In Diminuzione		
1	MOBILI, ARREDI E MACCHINE PER UFFICIO	€ 119.504,00	€ 40.893,15		€ 66.254,81	€ 94.173,20
2	MATERIALE BIBLIOGRAFICO		€ 34.742,35	€ 1.825,10	€ 32.917,25	
3	COLLEZIONI SCIENTIFICHE					
4	STRUMENTI TECNICI - ATTREZZATURE IN GENERE	€ 6.124.940,20	€ 8.993.191,61	€ 7.662,27	€ 7.522.309,80	€ 7.498.135,59
5	AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI	€ 47.120,34	€ 7.198,00		€ 17.442,51	€ 36.865,83
6	FONDI PUBBLICI E PRIVATI					
7	ALTRI BENI MOBILI					
8	IMMOBILI	€ 44.359.524,47	€ 127.000,00		€ 1.351.055,73	€ 43.134.999,74
Totale attività		€ 50.451.190,87	€ 9.113.025,91	€ 9.487,37	€ 9.980.910,15	€ 50.784.058,36



Concordanza di Cassa

al 31/12/2015

Ente

Nome Ente

UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Nome Dipartimento

UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Riepilogo saldi contabili

Avanzo di cassa al 01/01	22.912.110,51
Reversali trasmesse all'istituto cassiere	100.133.939,31
Mandati trasmessi all'istituto cassiere	74.011.000,77
Avanzo di cassa al 31/12/2015	49.035.049,05

Riepilogo saldi bancari

Avanzo di cassa al 01/01	22.912.110,51
--------------------------	---------------

Operazioni rettificative del saldo di cassa

- Reversali dell'esercizio precedente non incassate al 31 dicembre;
- Reversali dell'esercizio precedente incassate parzialmente (importo da incassare al 31 dicembre)

Operazioni attive iscritte nella contabilità dell'esercizio

- + Reversali trasmesse alla data: 100.133.939,31
- Reversali trasmesse non incassate alla data;
- Reversali trasmesse incassate parzialmente (importo da incassare alla data)

Operazioni attive iscritte nella contabilità dell'esercizio

- + Reversali dell'esercizio precedente incassate dopo il 31 dicembre

Operazioni rettificative del saldo di cassa

- + Mandati dell'esercizio precedente non pagati al 31 dicembre;
- + Mandati dell'esercizio precedente pagati parzialmente (importo da pagare al 31 dicembre)

Operazioni passive iscritte nella contabilità dell'esercizio

- Mandati trasmessi alla data: 74.011.000,77
- + Mandati trasmessi non pagati alla data;
- + Mandati trasmessi pagati parzialmente (importo da pagare alla data)

Operazioni passive iscritte nella contabilità dell'esercizio

- Mandati dell'esercizio precedente pagati dopo il 31 dicembre

Operazioni non iscritte nella contabilità dell'esercizio

- + Partite Pendenti Attive
- Partite Pendenti Passive

Saldo del conto corrente al 31/12/2015	49.035.049,05
--	---------------

4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Le Amministrazioni pubbliche sono tenute a predisporre *Piani di azioni positive* tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (art. 48 d. lgs. 198/2006).

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito ai sensi dell'art. 21 della Legge 183/2010 e dell'articolo 33 dello Statuto dell'Università Mediterranea, ha i seguenti obiettivi:

- *Assicurare* parità e pari opportunità di genere [...]
- *Favorire* l'ottimizzazione della produttività [...] anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica
- *Razionalizzare* e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della strutture anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici

E i seguenti compiti:

- Propositivi
 - Predisposizione di ***piani di azioni positive*** [...]
 - Analisi e programmazione di genere [...] (es. ***bilancio di genere***);
- Consultivi: pareri su
 - [...] progetti di riorganizzazione dell'amministrazione [...]; [...] formazione del personale; [...] forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione
- Di verifica
 - Su ***risultati delle azioni positive***, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
 - Esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo prevenzione del disagio lavorativo;
 - Esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro mobbing;
 - Vigilare sull'assenza di ogni forma di discriminazione

Attività del CUG

Le attività del CUG sono state avviate non appena si sono concluse (a fine giugno 2015) le operazioni di nomina dei diversi componenti, (nomine sindacali e nomine rettorali). La prima riunione, “conoscitiva”, è stata convocata il 15 luglio 2015, al fine di chiarire il ruolo del CUG e la disponibilità dei partecipanti per le varie attività. La riunione ha avuto come elementi di dibattito preliminari la redazione del bilancio di genere e la questione del benessere organizzativo/lavorativo, quest’ultimo sollevato in particolare dai componenti PTA di nomina sindacale. L’altro aspetto importante ha riguardato la redazione di un regolamento, necessario per poter procedere alle attività del CUG come previsto dalla normativa vigente. La riunione successiva è stata quindi fissata per gennaio 2016, in modo da avere un lasso di tempo sufficiente a stendere una bozza di regolamento anche alla luce dei regolamenti esistenti.

Il gruppo di lavoro del CUG – formato dai proff. Maria Teresa Lucarelli, Concettina Marino e Domenico Rosaci, dalla d.ssa Marina Tortorella, e coordinati dal presidente prof.ssa Maria Nadia Postorino, ha redatto una prima versione del bilancio di genere per l’anno solare 2015.

In particolare promuove la cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, vigilando contro qualunque forma di discriminazione, diretta o indiretta, e di violenza morale e psichica.

La necessaria attenzione dell’Ateneo al rispetto del principio delle pari opportunità si riscontra in diversi ambiti

In merito alle pari opportunità nel campo delle nomine, si segnala che le cariche dell’Ateneo, in linea con le previsioni di rilevanza statutaria, sono discretamente estese anche al sesso femminile (2 Pro-Rettori delegati, 3 componente del CdA, 1 componenti nel Nucleo, 8 componenti nel Presidio di Qualità, 2 componenti nel Collegio dei Revisori, 1 Direttore di dipartimento.

Attività del pro-rettore alle Pari Opportunità/Presidente del CUG

Si segnalano di seguito alcune delle iniziative più rilevanti a cui ha partecipato il Prorettore alle Pari Opportunità:

- Partecipazione al seminario “RAPPRESENTANZA DI GENERE E ORGANISMI A TUTELA DELLE PARI OPPORTUNITÀ NELL’UNIVERSITÀ. PRASSI E PROSPETTIVE NELL’ATTUALE SCENARIO ISTITUZIONALE” presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Foggia – 5 giugno 2015; presentazione della situazione dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria in termini di statistiche di genere e criticità rispetto al contesto nazionale.

- Partecipazione al seminario “Il ruolo dei CUG nelle Università italiane e nelle Pubbliche Amministrazioni” presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche Università di Messina – 29-30 ottobre 2015
- Attività di redazione di un progetto nell’ambito delle call Horizon 2020, con partner europei, al fine di avviare azioni di genere presso Università tecniche

I grafici del Bilancio di Genere 2015

Il Personale docente

I grafici che seguono riportano la suddivisione per genere del personale docente in servizio al 21/12/2015.

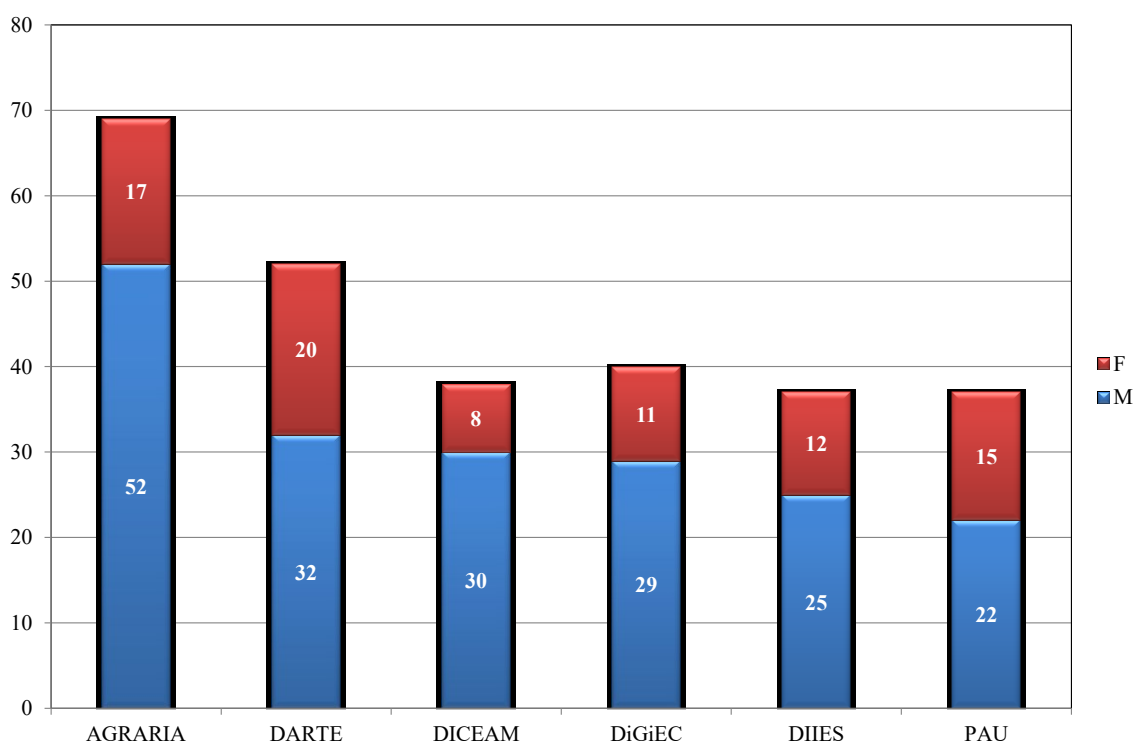


Figura 1 – Personale docente e ricercatori in servizio al 31/12/2015 per dipartimento e genere.

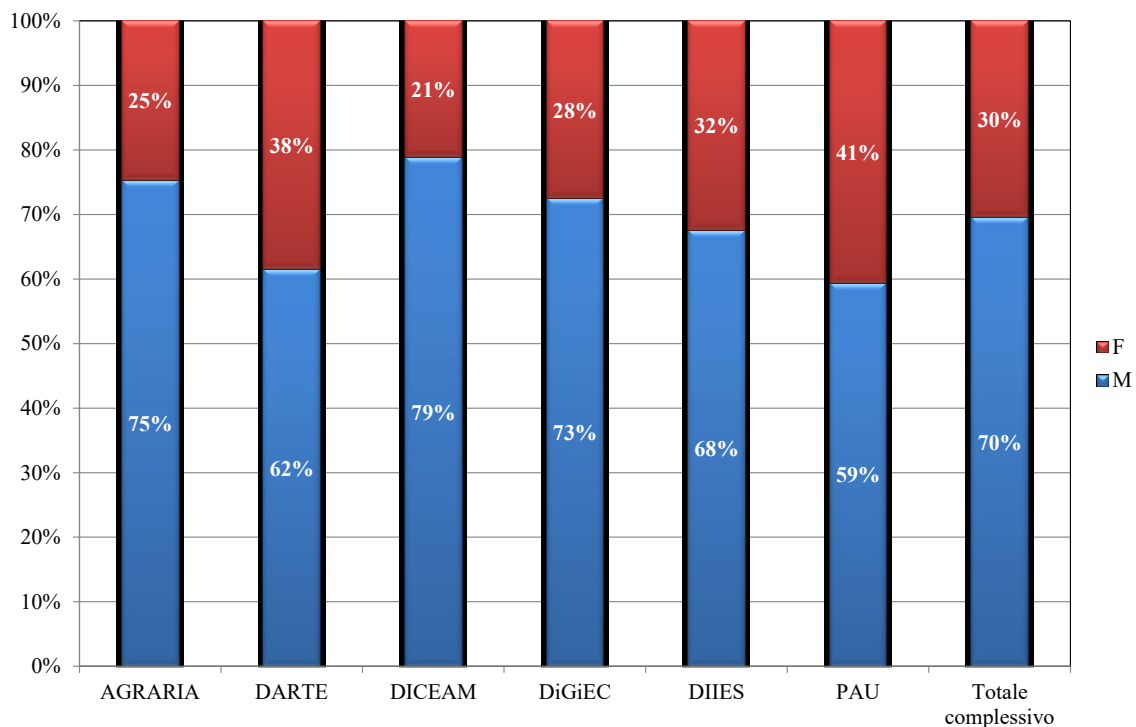


Figura 2 – Composizione percentuale personale docente e ricercatori in servizio al 31/12/2015 per dipartimento e genere.

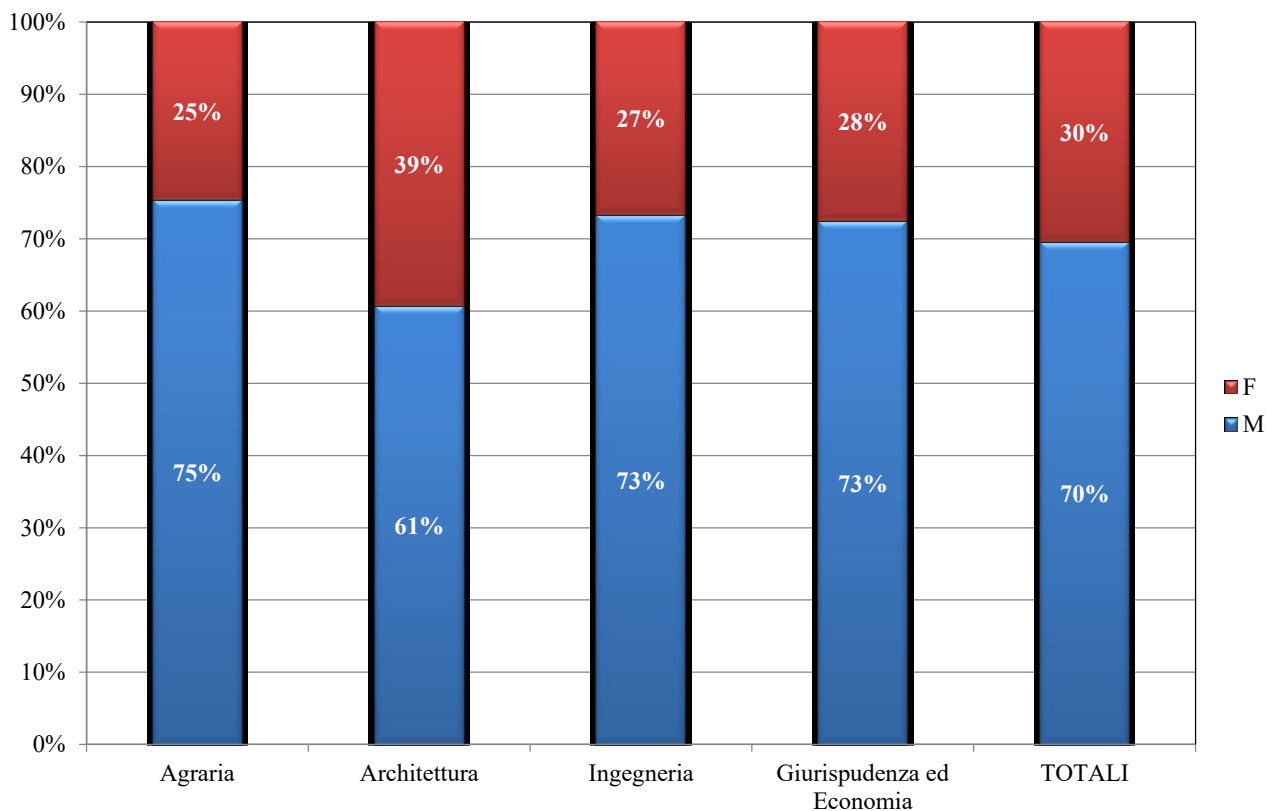


Figura 3 – Composizione percentuale personale docente e ricercatori in servizio al 31/12/2015 per area e genere.

Il Personale tecnico - amministrativo

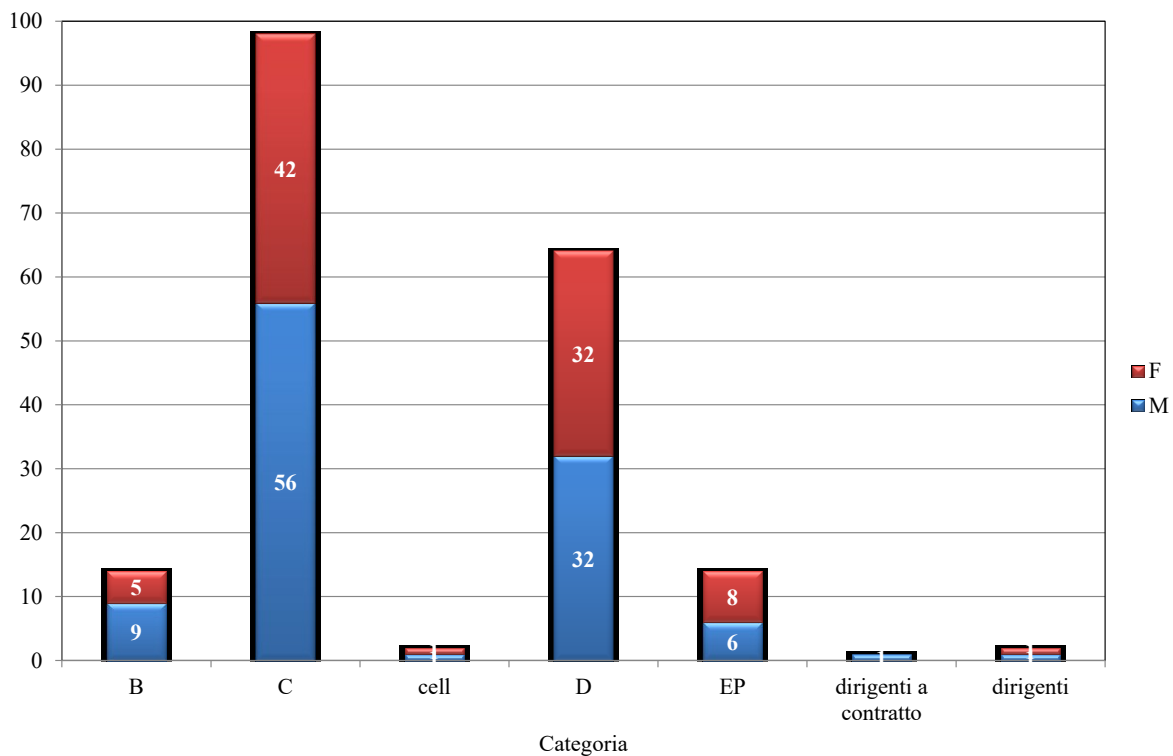


Figura 4 – Personale Tecnico Amministrativo in servizio al 31/12/2015 per categoria e genere.

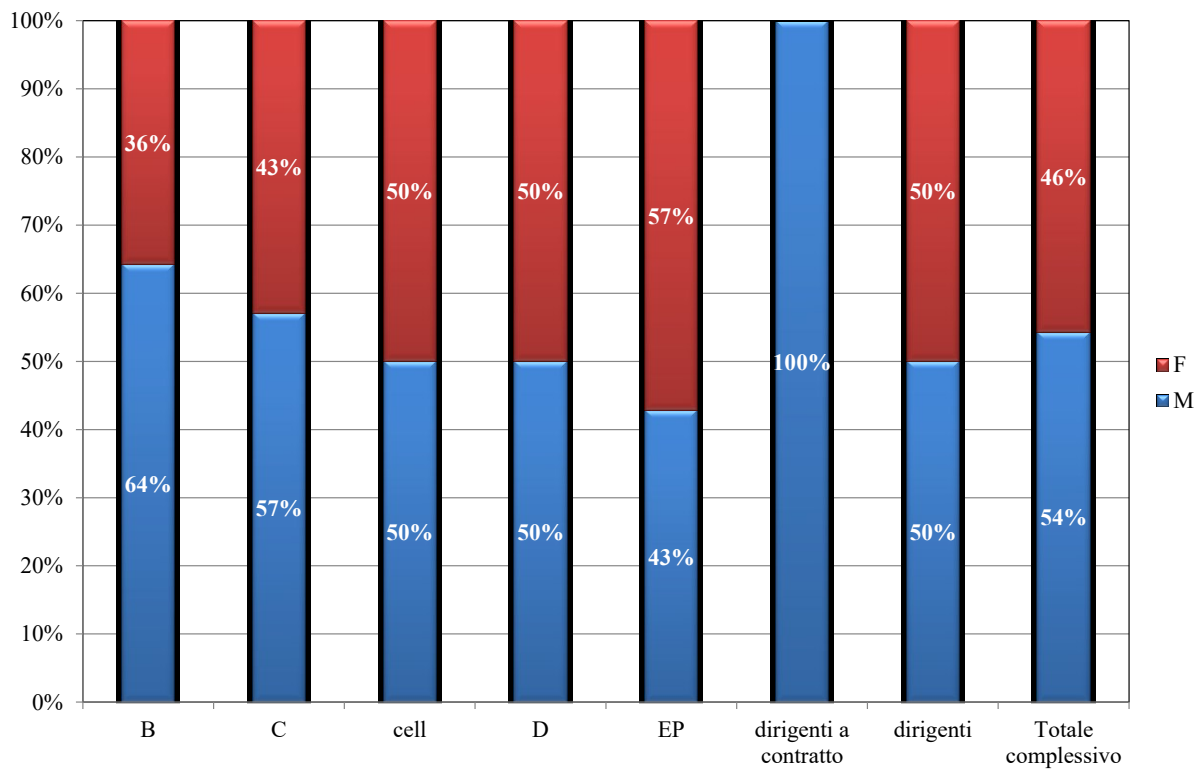


Figura 5 – Composizione percentuale Personale Tecnico Amministrativo in servizio al 31/12/2015 per categoria e genere.

Studenti iscritti

I dati riportati nei grafici seguenti sono relativi agli studenti che, alla data del 10/06/2016, risultano iscritti ad un CdL (triennale, magistrale biennale, magistrale a ciclo unico) nell'a.a. 2015-2016.

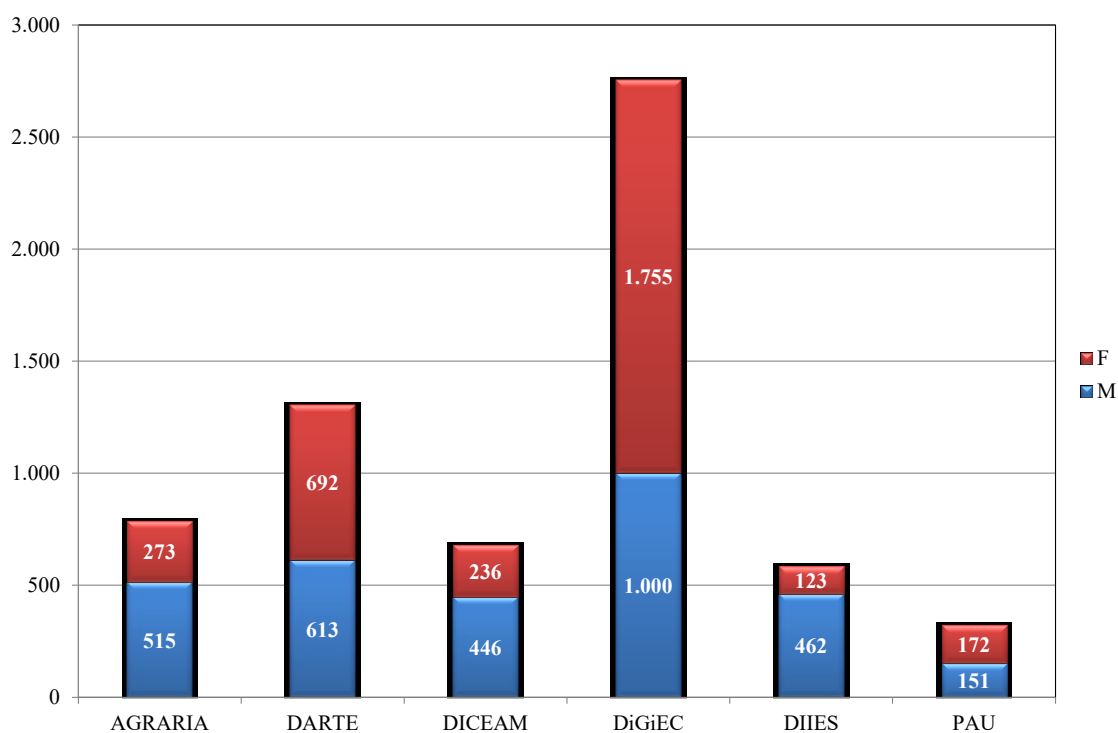


Figura 6 – Studenti iscritti (a.a. 2015-2016) per dipartimento e genere.

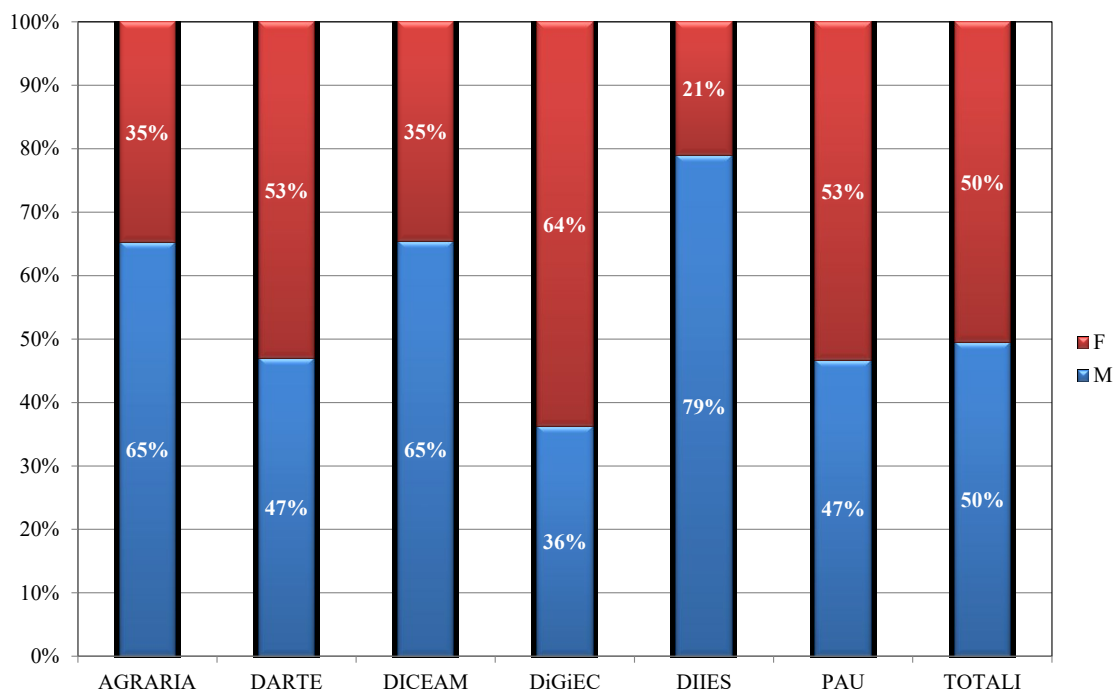


Figura 7 – composizione percentuale studenti iscritti (a.a. 2015-2016) per dipartimento e genere.

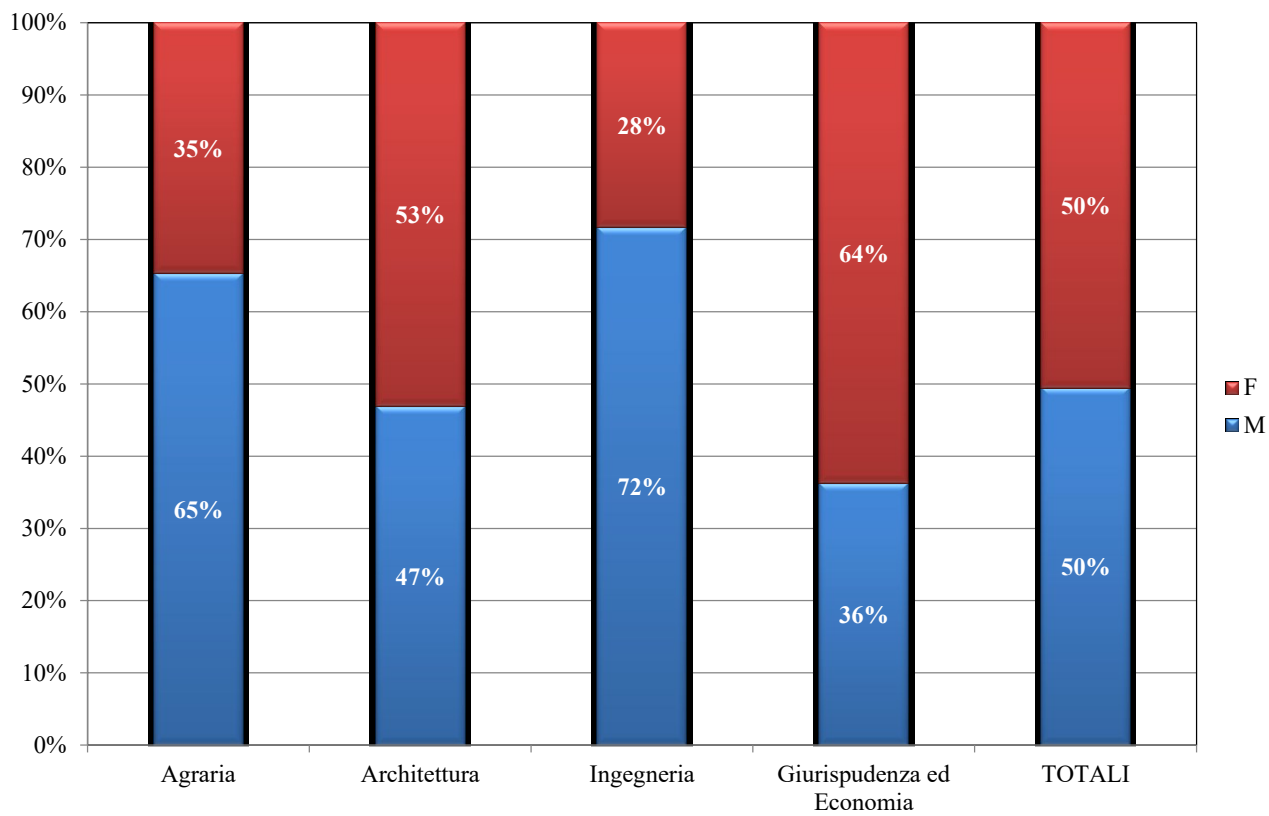


Figura 8 – composizione percentuale studenti iscritti (a.a. 2015-2016) per area di studi e genere.

Iscritti ai dottorati di ricerca

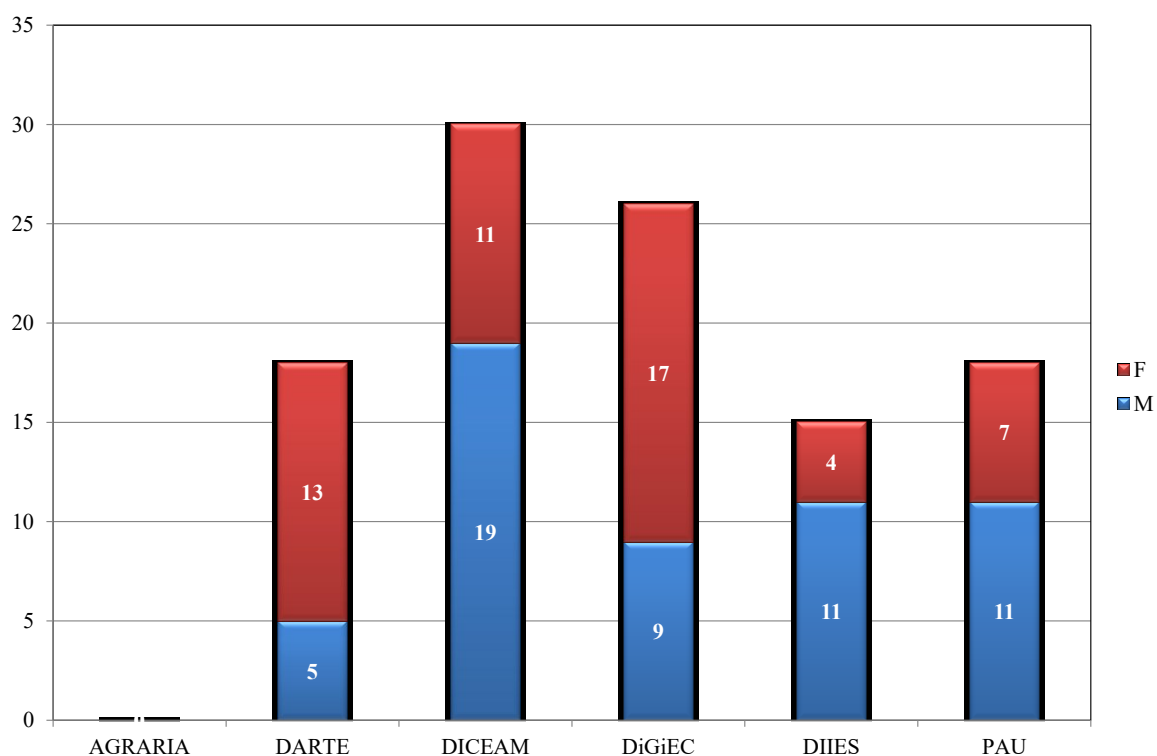


Figura 9 –Iscritti ai corsi di dottorato di ricerca (a.a. 2015-2016) per dipartimento e genere.

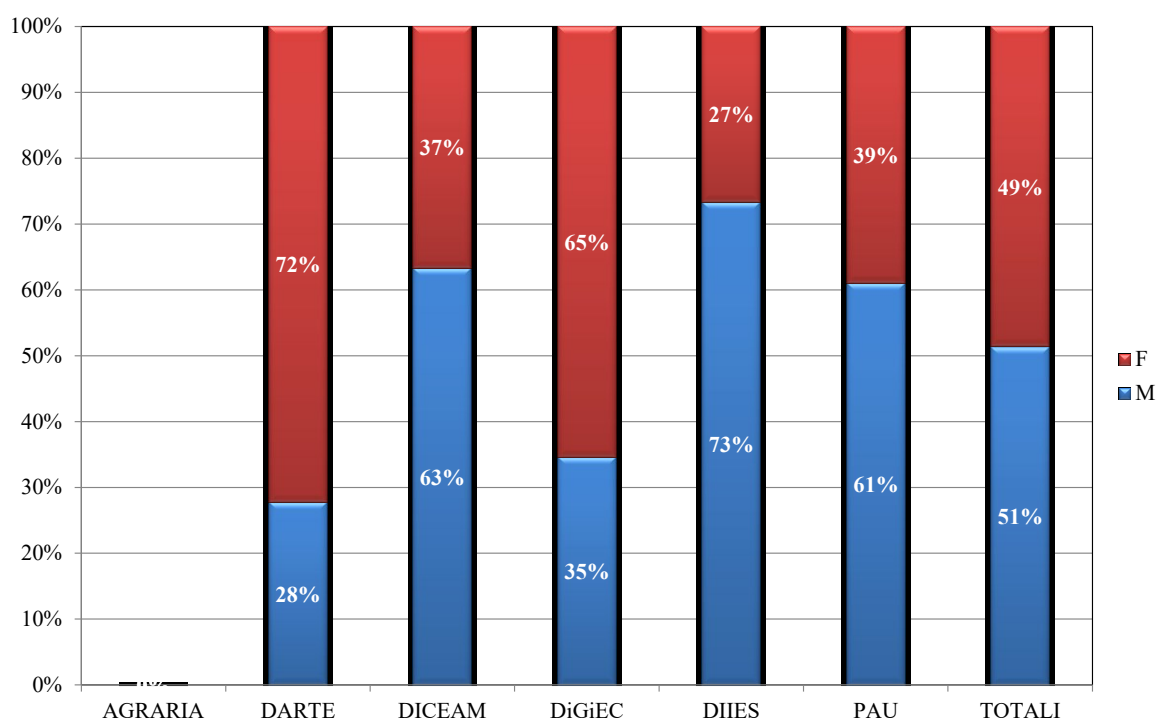


Figura 10 – Composizione percentuale iscritti ai corsi di dottorato di ricerca (a.a. 2015-2016) per dipartimento e genere.

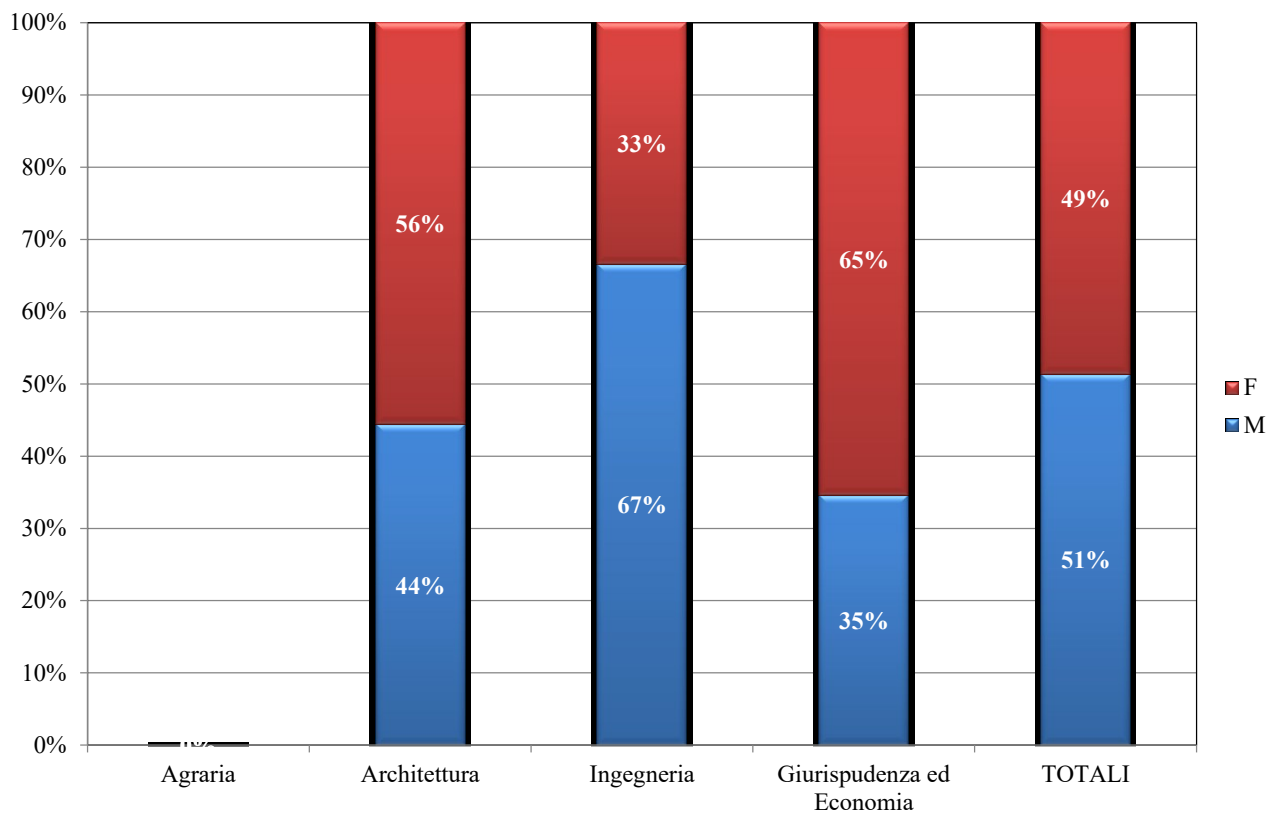


Figura 11 – Composizione percentuale iscritti ai corsi di dottorato di ricerca (a.a. 2015-2016) per area e genere.

4.1 Servizio Programmi di Ateneo per il Diritto allo Studio e Sportello Disabilità

Al fine di garantire un miglior servizio di accoglienza per gli studenti diversamente abili, l'Università Mediterranea, in linea con le indicazioni ministeriali in materia, svolge da tempo azioni mirate a fornire pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo in particolare per il superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano il loro inserimento nel mondo universitario.

Il Servizio Programmi di Ateneo per il Diritto allo Studio e Sportello Disabilità della Macroarea "Servizi agli Studenti" è la struttura di Ateneo per il coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili e si occupa di rilevare le esigenze degli studenti diversamente abili nonché di individuare gli interventi da adottare e le iniziative da promuovere. Tale struttura fornisce allo studente, avente diritto e che ne faccia richiesta, interventi che riguardano la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici, il servizio di tutorato, i servizi di assistenza alla persona nonché iniziative volte ad individuare paritetiche condizioni di diritto allo studio. La struttura traduce in termini operativi gli interventi finalizzati alla formazione e all'integrazione sociale degli studenti diversamente abili. Si occupa dell'aspetto gestionale amministrativo-organizzativo nonché dell'analisi e del monitoraggio procedurale e del coordinamento delle attività connesse all'elargizione ed alla definizione degli opportuni stanziamenti di bilancio in ottemperanza alle direttive ministeriali. Collabora direttamente, con il Delegato di Ateneo, con i Dipartimenti e i loro Delegati per l'individuazione e la realizzazione degli interventi necessari perché ogni studente diversamente abile possa svolgere con pieno profitto il proprio corso di studi, mediante la creazione delle migliori condizioni pratiche, logistiche e relazionali necessarie, anche attraverso contatti personalizzati. In presenza di specifiche necessità nel percorso di studi, gli studenti diversamente abili potranno dunque ottenere l'affiancamento di:

- Consulenze per il disbrigo delle pratiche amministrative;
- Tutor alla pari, selezionati con apposite procedure negli stessi Corsi di Laurea (od affini), che possono svolgere varie attività di supporto;
- Tutor specializzati, selezionati in base al possesso di specifiche competenze e abilità professionali (psicologi, interpreti LIS, etc.);
- Associazioni di volontariato pubblicamente riconosciute; e anche per l'eventuale richiesta di acquisto di software informatici ed altri ausili dedicati.

Presso la Biblioteca di Ateneo è attiva una postazione informatica dedicata agli studenti ipo e non vedenti, con collegamento ad Internet, sintetizzatore vocale, software di lettura specifici e un fornetto per la produzione di stampe in rilievo. La postazione è a disposizione degli studenti.

In breve si riportano di seguito alcune attività portate a termine nel corso del 2015:

- autorizzate 7 richieste di tutor specialistico;
- attivate 8 richieste di tutor alla pari;
- attivato tutorato per studente con disabilità per supporto Esami di Stato.

4.2 Codice etico

Il Codice etico dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria ha lo scopo di determinare, in attuazione dell'art. 2, comma 4, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, e ad integrazione delle altre normative che disciplinano i diritti e i doveri dei componenti della comunità universitaria, i valori fondamentali della comunità universitaria, promuovendo il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, il rifiuto di ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché l'accettazione di precise regole di condotta e responsabilità dei singoli nei confronti dell'istituzione. In conformità a quanto previsto dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Costituzione italiana l'Università *Mediterranea* rifiuta ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, per ragioni di sesso, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, lingua, religione, convinzioni personali, opinioni politiche, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età o orientamento sessuale.

L'Università *Mediterranea* richiede ai professori, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nonché ad ogni altro membro dell'Ateneo nell'adempimento dei rispettivi doveri, e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito di organi collegiali, di rispettare, proteggere e promuovere con coraggio i valori cardine delle istituzioni universitarie.

5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Di seguito viene rappresentato il processo seguito nella definizione e adozione della relazione specificando i tempi ed i soggetti coinvolti.

Fase	Responsabilità	Tempi	Supporto
Raccolta dati dall'Amministrazione Centrale e dai Dipartimenti	Direzione Generale	Maggio 2015	Servizio Speciale Programmazione, Controllo e Valutazione della performance Servizio Speciale Direzione Generale
Analisi dei dati dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti	Direzione Generale	Giugno – Luglio 2016	Servizio Speciale Programmazione, Controllo e Valutazione della performance Servizio Speciale Direzione Generale
Redazione	Direzione Generale	Settembre 2016 - Gennaio 2017	Direzione Generale
Adozione	Consiglio di Amministrazione	Febbraio 2017	Direzione Generale

5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Si riporta parte della nota del Direttore Generale (prot. N. 177 dell 09/01/2017) che riguarda la valutazione della performance 2015, e nella quale sono esplicitati i punti di forza e di criticità del sistema del ciclo di gestione della performance:

Con note dell'1.12.2016, prott. nn. 14194 e 14195, indirizzate rispettivamente ai Dipartimenti e alle strutture dell'Amministrazione Centrale, è stato avviato alla rilevazione dei risultati della Performance per l'anno 2015, nella consapevolezza dei limiti del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - SMVP - che ha già condotto ad individuare soluzioni migliorative sulla base dell'esperienza maturata e ad attivare l'iter per l'adozione di un nuovo Sistema. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle adunanze rispettivamente del 17 e 21 novembre 2016, hanno infatti già recepito in lettura lo schema del nuovo SMVP e i relativi allegati, anche ai fini di eventuali contributi da far pervenire entro i successivi dieci giorni al Direttore Generale. Lo schema è stato distribuito, peraltro, in lettura, oltre che agli Organi di Ateneo anche alle Rappresentanze Sindacali.

In data 16.12.2016, i Direttori di cinque dei sei Dipartimenti, con nota prot. 14820, segnalano, in riscontro a quanto richiesto, incongruenze e contraddizioni in fase di applicazione del sistema di valutazione tale da determinare *“una valutazione che non ha tenuto conto del lavoro concretamente svolto con risultati soddisfacenti e positivi per i Dipartimenti e che indebolisce l'importanza notevole degli obiettivi come stimolo ad una maggiore produttività ed alla collaborazione fra il personale dipendente della struttura”*. Inoltre, sulla medesima problematica sono pervenute alla Direzione Generale varie istanze di interlocuzione da parte di singoli dipendenti.

Emergono, pertanto, anche per il 2015, le problematiche già incontrate in fase di applicazione del SMVP che hanno comportato anche negli anni scorsi la deroga al SMVP in vigore. Tali criticità sono state messe in evidenza anche nel Piano Integrato 2016-2018 e l'attuale situazione di contesto non può che avvalorare l'esigenza di adottare al più presto il nuovo SMVP. L'attuale SMVP prevede in modo “distorto”, infatti, che, al fine di correlare strettamente la performance organizzativa e quella individuale, la valutazione di ciascuna struttura (Macroaree, Servizi Autonomi, Servizi Speciali, Dipartimenti) sia posta alla base della valutazione individuale del personale assegnato e dei Dirigenti/responsabili di struttura. Una percentuale del punteggio, pari al 10% della valutazione complessiva del personale (dirigenziale e non), è da attribuirsi, infatti, ad un parametro, definito appunto “performance organizzativa”, di difficile praticabilità in relazione a tempi e modi di rilevazione ed elaborazione dei dati. Analoghe criticità si riscontrano per quanto concerne il parametro “Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e tendenza alla riduzione dei costi”, che recita testualmente: *“Ai fini della misurazione del parametro, vanno considerati sia i costi diretti che quelli indiretti. Per diretti si intende la spesa del personale assegnato e tutte le spese di funzionamento degli Uffici, tra cui, a solo titolo esemplificativo, l'approvvigionamento di materiale di consumo nonché spese per l'approvvigionamento e la manutenzione di strumentazione informatica. Per costi indiretti si intende il consumo di energia elettrica (con riferimento al quale si dovrebbe procedere alla rilevazione dei locali occupati da ciascun servizio e si dovrebbero ridurre in percentuale le spese comuni con la decurtazione del 30% della spesa generale attribuibile), e le spese di telefonia. Per il parametro “grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati....” si constata, infine, una ricaduta disomogenea sul grado di coinvolgimento del personale nelle attività inerenti agli obiettivi operativi assegnati alle singole strutture, tale da generare una valutazione non rispondente all'impegno individuale del personale in termini di coinvolgimento (in più, in uno o in nessun obiettivo operativo).*

Riguardo a detti parametri, il Consiglio di Amministrazione ha dunque autorizzato la deroga al vigente SMVP anche per l'anno 2015, individuando una praticabile soluzione basata sul fatto che nel 2015 sono stati effettivamente raggiunti dal sistema Ateneo nel suo complesso importanti obiettivi strategici quali la gestione dei progetti in ambito PON per il potenziamento strutturale, la realizzazione di rilevanti interventi edilizi e opere strutturali, il miglioramento dei servizi agli studenti, la realizzazione di numerosissime iniziative culturali, il passaggio alla nuova contabilità, etc.. La soluzione individuata mira a riconoscere a tutto il personale - in

relazione alla oggettiva collaborazione e al contributo individuale assicurato nell'ambito della propria struttura all'efficienza organizzativa e alla economicità - l'avvenuto conseguimento di un rilevante avanzo di amministrazione e il mantenimento al di sopra dell'unità dell'Indicatore ministeriale di Sostenibilità Economico-Finanziaria - ISEF - che, tra l'altro, ha consentito all'Ateneo l'attivazione per l'a.a. 2016-17 di un nuovo corso di laurea nonché il prolungamento dell'attività di servizio di ricercatori a tempo determinato impegnati in progetti di ricerca a livello dipartimentale. Ciò in ragione del fatto che i risultati di gestione ottenuti vanno anche considerati alla luce del progressivo aggravio dell'azione amministrativa delle singole strutture, introdotto dalla dinamica degli obblighi di legge, il cui impatto è tendenzialmente maggiore negli Atenei che hanno piccole dimensioni e dotazioni di personale tecnico-amministrativo in costante riduzione.

DOCUMENTI CICLO DELLA PERFORMANCE 2015

Documento	Data approvazione	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	11/11/2013	http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/sistema_misurazione_valutazione_performance.pdf
Piano della <i>performance</i> 2015-2017	26/01/2015 25/05/2015 (rev.1)	http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/piano_performance_2015_2017_rev1.pdf
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017	26/01/2015	http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/piano_triennale_prevenzione_corruzione_2015.pdf
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017	26/01/2015	http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/programma_trasparenza_2015.pdf
